



COMUNE DI CARINOLA
Provincia di Caserta
Medaglia d'Argento al Merito Civile
Settore Affari Generali
Piazza O.Mazza -0823/734205 Fax 0823/939159

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 48 del 28.12.2015

Oggetto: Approvazione PUC " Piano Urbanistico Comunale/VAS - Determinazione.

L'anno duemilaquindici il giorno 28 del mese di dicembre alle ore 16.00 nella sala delle adunanze consiliari di Palazzo Petrucci adiacente alla sede comunale, a seguito di convocazione in sessione straordinaria con invito del Presidente del Consiglio, consegnato a tutti i Sigg.Consiglieri nei termini fissati dall'art.21 del regolamento del consiglio, come da dichiarazione del messo comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione. Procedutosi all'appello nominale, risultano.

	presenti	Assenti
DE RISI LUIGI SALVATORE ANGELO	P	
DI MAIO ROSA	P	X
RUSSO ANTONIO	P	
VERRENGIA LUIGI MARIA	P	
NARDELLI ANTONIO	P	
DEL PRETE GIUSEPPE	P	
MARRESE ANTIMO	P	
D'ANGELO MARIA TERESA	P	
DI SPIRITO FRANCESCO		X
GALDIERI PASQUALE FRANCESCO	P	
DI BIASIO FRANCESCO	P	
GIACCA FRANCESCO		X
NUVOLONE FULVIO		
TOTALE	10	3

Partecipa alla seduta il segretario comunale dott. Antonio Licciardi incaricato della redazione del presente verbale.

Presiede il Dott. Francesco Di Spirito nella qualità di presidente del consiglio comunale, il quale constatato che il numero di presenti è legale per validamente deliberare in prima convocazione ai sensi di quanto disposto dal comma 2 dell'art.19 dello Statuto Comunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'allegata nota prot. 13202 del 21.12.2015 a firma del Responsabile del Procedimento del PUC dr. Ing. Antonio Menditto (all.1);

VISTA l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto: " Approvazione PUC " Piano Urbanistico Comunale/VAS – Determinazione (prot.13203 del 21.12.2015) (all.2).

VISTA altresì la nota prot. 13157 del 21.12.2015 a firma del Comandante della Polizia Municipale dr. Antonio Di Nardo avente ad oggetto: " Riscontro nota prot. 13088 del 19.12.2015 " Conformità delle proposte di adozione del Piano Urbanistico comunale .

Parere motivato VAS - Mancanza di documentazione essenziale per l'emissione del parere (all.3);

PRESO ATTO dell'allegato verbale di discussione sul punto in oggetto (pagg. 9/58) relativo al dibattito avvenuto in aula sull'argomento ed elaborato sulla base della registrazione audio della seduta; (all.4)

ATTESO che in conclusione dei lavori, e per le motivazioni riportate nel succitato verbale sono presenti all'O.d.g. del C.C. due punti relativi rispettivamente al rinvio del punto in oggetto ad altra seduta consiliare e, in aggiunta, su proposta del Sindaco, di dare mandato alla Giunta al fine di accertare eventuali responsabilità rispetto al ritardo e quali ed eventuali danni che alla Comunità possono derivare dalla mancata approvazione del Piano;

DATO ATTO come risulta dall'allegato verbale che per il rinvio si esprimono in modo favorevole all'unanimità gli undici consiglieri presenti e votanti mentre per la proposta relativa al mandato alla Giunta per l'accertamento di eventuali responsabilità per il ritardo si esprimono in modo favorevole sei consiglieri e cinque in modo contrario

DELIBERA

1)di rinviare all'unanimità, con 11 voti favorevoli su 11 consiglieri presenti e votanti, il punto in oggetto ad altra seduta del Consiglio Comunale;

2)di dare alla Giunta, con voti favorevoli 6 e contrari 5, quale mero atto di indirizzo, stante comunque l'autonomia dell'organo esecutivo per le determinazioni che vorrà sull'argomento in ogni caso intraprendere, di accertare nelle competenti sedi eventuali responsabilità per il ritardo nella predisposizione del PUC e della sua conseguente mancata approvazione.



COMUNE DI CARINOLA

Provincia Caserta

SETTORE TECNICO – LAVORI PUBBLICI

PIAZZA D. MAZZA - ☎ 0823. 0823 734203 - FAX 0823.939233

e-mail: tecnico@comune.carinola.ce.it

COMUNE DI CARINOLA

Prot. 13202 del 21-12-2015

INTERNO



Spett.le Sig. Sindaco

del Comune di Carinola

dott. Luigi S.A. De Risi

sede

OGGETTO: APPROVAZIONE PUC (Legge Regionale n. 16/2004 – Regol. Regionale 05/2011)

Vista la nota prot.13098 del 18.12.2015, con la quale il sig. Sindaco ha chiesto di certificare la conformità del PUC alle normative di Settore, appare doveroso chiarire alcuni punti.

In via preliminare, è doveroso richiamare gli articoli del Regolamento Regionale Campania n. 05/2011:

Art. 2

(Sostenibilità ambientale dei piani)

1. La Valutazione ambientale strategica (VAS), è disciplinata dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e dalle seguenti disposizioni.
2. L'amministrazione procedente avvia contestualmente al procedimento di pianificazione la valutazione ambientale strategica o la verifica di assoggettabilità secondo le disposizioni dell'articolo 6 del decreto legislativo n. 152/2006 e nel rispetto dei casi di esclusione previsti dal medesimo decreto legislativo.
3. La Regione ed i comuni sono autorità competenti per la VAS dei rispettivi piani e varianti nonché per i piani di settore dei relativi territori ai sensi del decreto legislativo n. 152/2006.
4. L'amministrazione procedente predispose il rapporto preliminare (RP) contestualmente al preliminare di piano composto da indicazioni strutturali del piano e da un documento strategico e lo trasmette ai soggetti competenti in materia ambientale (SCA) da essa individuati.
5. Sulla base del rapporto preliminare e degli esiti delle consultazioni con gli SCA, l'amministrazione procedente redige il rapporto ambientale che costituisce parte integrante del piano da adottare in Giunta.
6. Il rapporto ambientale, integrato nel piano adottato dalla Giunta ai sensi del comma 1 dell'articolo 3, è pubblicato secondo le modalità indicate nel medesimo articolo.
7. Il parere di cui all'articolo 15 del decreto legislativo n. 152/2006, sulla base dell'istruttoria svolta dall'amministrazione procedente e della documentazione di cui al comma 1 dell'articolo 15 dello stesso decreto legislativo, è espresso, come autorità competente:
 - a) dall'amministrazione comunale;
 - b) dalla Regione Campania per le varianti al piano territoriale regionale, per i piani territoriali di coordinamento provinciale e loro varianti e per i piani di settore a scala regionale e provinciale e loro varianti.
8. L'ufficio preposto alla valutazione ambientale strategica è individuato all'interno dell'ente territoriale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Per i comuni al di sotto dei cinquemila abitanti, le funzioni in materia di VAS comprese quelle dell'autorità competente, sono svolte in forma associata, qualora i Comuni non siano in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma, anche con i Comuni aventi popolazione superiore, secondo gli ambiti di cui all'articolo 7, comma 2 della legge regionale 16/2004.

9. Acquisito il parere indicato al comma 8 il procedimento prosegue e si conclude, per quanto riguarda la VAS, secondo le disposizioni degli artt. 16, 17 e 18 del decreto legislativo n. 152/2006, il processo di VAS viene svolto nei termini massimi previsti nel titolo II del Decreto legislativo n. 152/2006 riguardo la VAS.

10. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente articolo si applicano le disposizioni di cui al decreto legislativo n. 152/2006.

Art. 3

(Procedimento di formazione e pubblicazione dei piani territoriali, urbanistici e di settore)

1. Il piano, redatto sulla base del preliminare di cui al comma 4 dell'articolo 2, è adottato dalla Giunta dell'amministrazione procedente, salvo diversa previsione dello statuto. L'amministrazione procedente accerta, prima dell'adozione del piano, la conformità alle leggi e regolamenti e agli eventuali strumenti urbanistici e territoriali sovra ordinati e di settore. Dall'adozione scattano le norme di salvaguardia previste all'articolo 10 della legge regionale n. 16/2004.
2. Il piano è pubblicato contestualmente nel bollettino ufficiale della regione Campania (BURC) e sul sito web dell'amministrazione procedente ed è depositato presso l'ufficio competente e la segreteria dell'amministrazione procedente ed è pubblicato all'albo dell'ente.
3. La Giunta dell'amministrazione procedente entro novanta giorni dalla pubblicazione del piano, per i comuni al di sotto dei quindicimila abitanti, entro centoventi giorni per quelli al di sopra di detta soglia, a pena di decadenza, valuta e recepisce le osservazioni al piano di cui all'articolo 7 del presente regolamento.
4. Il piano integrato con le osservazioni ed il rapporto ambientale è trasmesso alle amministrazioni competenti per l'acquisizione dei pareri, nulla osta, autorizzazioni ed ogni altro atto endoprocedimentale obbligatorio. Per il piano urbanistico comunale (PUC) e le relative varianti e per i piani di settore a livello comunale e relative varianti, l'amministrazione provinciale, al fine di coordinare l'attività pianificatoria nel proprio territorio di competenza, dichiara, entro sessanta giorni dalla trasmissione del piano completo di tutti gli elaborati, la coerenza alle strategie a scala sovracomunale individuate dall'amministrazione provinciale anche in riferimento al proprio piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) vigente. Per il PTCP e relative varianti e per i piani di settore a livello provinciale e relative varianti, la Regione, entro sessanta giorni dalla trasmissione del piano completo di tutti gli elaborati, dichiara la coerenza alle strategie a scala sovra provinciale individuate dall'amministrazione regionale e alla propria programmazione socio economica, anche in riferimento al piano territoriale regionale (PTR).
5. Il piano adottato, acquisiti i pareri obbligatori ed il parere di cui al comma 7 dell'articolo 2, è trasmesso al competente organo consiliare che lo approva, tenendo conto di eventuali osservazioni accoglibili, comprese quelle dell'amministrazione provinciale o regionale e dei pareri e degli atti di cui al comma 4, o lo restituisce alla Giunta per la rielaborazione, nel termine perentorio di sessanta giorni dal ricevimento degli atti al Consiglio comunale a pena di decadenza del piano adottato.
6. Il piano approvato è pubblicato contestualmente nel BURC e sul sito web dell'amministrazione procedente.
7. Il piano è efficace dal giorno successivo alla sua pubblicazione nel BURC.

Dalla lettura degli articoli riportati, appare che l'intero procedimento seguito relativamente alla fase di adozione del PUC è risultato rispettoso dei passaggi procedurali richiesti, anche in virtù del parere di coerenza acquisito dalla Provincia di Caserta in data 24/07/2015.

Il procedimento a questo punto avrebbe portato alla naturale approvazione da parte del Consiglio Comunale, che avrebbe dovuto esprimere il definitivo atto conclusivo.

Prima della definizione, da parte del Responsabile del procedimento, della procedura di accertamento dei pareri necessari, per consentire al Consiglio Comunale di poter discutere delle eventuali osservazioni accoglibili (art.3 c.5 Reg.05/2011), è risultato necessario individuare l'Autorità Competente in materia di VAS, vista l'indisponibilità del responsabile geom. Veneziano già nominato in precedenza (vedi nota prot. 11754 del 19.11.2015).

La G.C. con delibera n.124 del 19.11.2015 ha provveduto ad individuare il nuovo responsabile nel rispetto del più volte citato regolamento regionale, del D.Lgs. 152/2006 e della L.R.16/2004 che definiscono l'intero iter procedimentale per la redazione del PUC e della VAS ed in particolare:

- in attuazione ai contenuti ed agli indirizzi delle delibere del Consiglio Regionale della Campania in materia di valutazione ambientale ed in ultimo ai sensi del regolamento n° 5/2011:

1. La Valutazione ambientale strategica (VAS), è disciplinata dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e dalle seguenti disposizioni.
2. L'amministrazione procedente avvia contestualmente al procedimento di pianificazione la valutazione ambientale strategica o la verifica di assoggettabilità secondo le disposizioni dell'articolo 6 del decreto legislativo n. 152/2006 e nel rispetto dei casi di esclusione previsti dal medesimo decreto legislativo.
3. La Regione ed i comuni sono autorità competenti per la VAS dei rispettivi piani e varianti nonché per i piani di settore dei relativi territori ai sensi del decreto legislativo n. 152/2006.
4. L'amministrazione procedente predispone il rapporto preliminare (RP) contestualmente al preliminare di piano composto da indicazioni strutturali del piano e da un documento strategico e lo trasmette ai soggetti competenti in materia ambientale (SCA) da essa individuati.
5. Sulla base del rapporto preliminare e degli esiti delle consultazioni con gli SCA, l'amministrazione procedente redige il rapporto ambientale che costituisce parte integrante del piano da adottare in Giunta.
6. Il rapporto ambientale, integrato nel piano adottato dalla Giunta ai sensi del c. 1 dell'articolo 3, è pubblicato secondo le modalità indicate nel medesimo articolo.
7. Il parere di cui all'articolo 15 del decreto legislativo n. 152/2006, sulla base dell'istruttoria svolta dall'amministrazione procedente e della documentazione di cui al comma 1 dell'articolo 15 dello stesso decreto legislativo, è espresso, come autorità competente:

a) dall'amministrazione comunale;

b) dalla Regione Campania per le varianti al piano territoriale regionale, per i piani territoriali di coordinamento provinciale e loro varianti e per i piani di settore a scala regionale e provinciale e loro varianti.

L'ufficio preposto alla valutazione ambientale strategica è individuato all'interno dell'ente territoriale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Per i comuni al di sotto dei cinquemila abitanti, le funzioni in materia di VAS comprese quelle dell'autorità competente, sono svolte in forma associata, qualora i Comuni non siano in condizione di garantire

8. l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma, anche con i Comuni aventi popolazione superiore, secondo gli ambiti di cui all'articolo 7, comma 2 della legge regionale 16/2004.
9. Acquisito il parere indicato al comma 8 il procedimento prosegue e si conclude, per quanto riguarda la VAS, secondo le disposizioni degli artt. 16, 17 e 18 del decreto legislativo n. 152/2006, il processo di VAS viene svolto nei termini massimi previsti nel titolo II del Decreto legislativo n. 152/2006 riguardo la VAS.
10. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente articolo si applicano le disposizioni di cui al decreto legislativo n. 152/2006.

Con la stessa Giunta si prendeva atto che visto il comma 6 dell'art. 6 del d.lgs. nr. 152 del 2006, secondo cui l'autorità competente per la V.A.S. e la V.I.A. va individuata "secondo le disposizioni delle leggi regionali o delle province autonome";

vista La nota prot. 11754/2015 a firma del geom. Alfonso Veneziano con la quale lo stesso chiariva che l'incarico rivestito di responsabile ufficio VAS era atto proprio del settore tutela paesaggistica.

Si individuava, nel rispetto delle disposizioni regionali, l'autorità competente nella figura del dott. Antonio Di Nardo, Responsabile di Settore, per le competenze in materia giuridica ed amministrativa, che potrà avvalersi del supporto del Responsabile in materia ambientale – paesaggistica, nonché dei membri esterni della Commissione per il Paesaggio nella formazione eletta con delibera del Consiglio Comunale n°7 del 21.03.2013;

In data 03.12.2015 con nota prot.12480 il Responsabile dell'UFFICIO VAS comunicava che, da una ricognizione effettuata della documentazione trasmessa, necessitava perfezionare il parere V.i. e ciò non consentiva l'emissione del parere motivato VAS.

La mancata formulazione di tale parere obbligatorio, impedisce di trasmettere il PUC al Consiglio Comunale.

Valutato quanto relazionato, si è effettuato uno screening della intera procedura.

È risultato che:

in data 03.10.2013 con prot.8484, si è attivata la procedura di consultazione e coinvolgimento dei soggetti competenti in materia ambientale, tra i quali anche la Regione Campania settore VIA-VAS.

A tale invito il Settore Regionale (autorità competente) non ha dato alcun riscontro, e ciò ha indotto a ritenere per acquisito il parere anche in virtù dell'art.6 c. 4 del Regolamento Regionale n.01/2010 (DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA).

Da un attento studio delle "linee guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" approvate con D.G.R.C. n.324/2010, risultano chiari alcuni punti fondamentali:

1. **La Regione Campania**, AGC 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile – Settore 02 Tutela dell'Ambiente - Servizio VIA VI, - è individuata quale **Autorità competente** per lo svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento VI.
2. **per i piani o programmi** la procedura di valutazione di incidenza ha inizio con la **valutazione appropriata**, di cui all'articolo 6 del citato Regolamento VI, eventualmente integrata con la valutazione ambientale strategica di cui al D.lgs 152/2006, ove necessaria. La stessa disposizione si applica alle tipologie di progetti e/o interventi, indipendentemente dalle eventuali soglie dimensionali, ricompresi negli Allegati III e IV alla parte seconda del D.lgs 152/2006, per i quali la valutazione appropriata andrà integrata, ove ne ricorrano i termini, alla procedura di valutazione di impatto ambientale secondo le previsioni dell'art. 10, comma 3, del D.lgs 152/2006.
3. I proponenti di piani territoriali, urbanistici e di settore, ivi compresi i piani agricoli e faunistico – venatori, progetti, interventi e attività che possono avere incidenze significative sui siti della rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente, dovranno trasmettere **apposita istanza all'autorità competente** (Allegati III e IV) alla quale saranno allegati:
 - l'elenco dei documenti e degli elaborati presentati;
 - il piano o programma, il progetto o la domanda d'autorizzazione comprensiva di tutti i documenti previsti dal procedimento di autorizzazione (per gli interventi);
 - la relazione per la valutazione di incidenza, rispondente agli indirizzi dell'Allegato G del DPR 357/97 e volta ad individuare e valutare gli effetti diretti o indiretti sui siti della rete Natura 2000 interessati rispetto agli obiettivi di conservazione e in relazione alla struttura e funzionalità degli stessi;

- *l'elenco dei pareri necessari per l'autorizzazione, distinti in pareri da acquisire e pareri già acquisiti;*
- *copia dei pareri già acquisiti;*
- *copia della ricevuta del versamento degli oneri istruttori previsti e determinati dalla Giunta Regionale.*
- *Tutta la documentazione allegata all'istanza dovrà essere presentata in duplice copia; i documenti di cui ai punti 1., 2., 3. e 4. dovranno essere trasmessi anche su supporto informatico.*

Da confronti avuti con i dirigenti Regionali, e da valutazioni effettuate di concerto con l'Autorità Competente in materia di VAS, è scaturita la opportunità di avviare la valutazione appropriata di cui all'art.6, per evitare difetti procedurali all'intero PUC.

In data 11.dicembre.2015 si è presentata istanza alla Regione Campania U.O.D. Valutazioni Ambientali, per la V.I.

In data 16.dicembre.2015, si sono inviati solleciti a tutti gli Enti interessati, che ad oggi, nonostante siano passati circa sei mesi dalla richiesta, non hanno dato riscontro.

Conclusioni

Nel caos normativo esistente in materia urbanistica, compresi i vari Regolamenti Regionali, le circolari esplicative, le linee guida, affermare con assoluta certezza che le procedure siano perfette, appare decisamente difficile oltre che retorico.

Certamente non appartiene al sottoscritto la presunzione di onniscienza o il possesso di poteri divini che consentano di essere irreprensibile.

Ciò detto, comunque può affermarsi che tutte le procedure attuate appaiono rispettose delle normative di Settore.

Nel rispetto del Regolamento Regionale n. 05/20011 (REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO), si è ottenuto il parere di coerenza (con qualche osservazione) al PTCP da parte della Provincia di Caserta (determina 36/Q del 23/07/2015)

Il parere di Compatibilità del Settore Genio Civile di Caserta è stato acquisito in data 17/Luglio/2014 con prot.6524.

Sono stati richiesti i pareri agli altri Enti sovracomunali previsti dall'art. 3 c. 4 del Regolamento ed in dettaglio:

- Soprintendenza BPSAE di Caserta in data 17.giugno.2015;
- Autorità di Bacino Liri-Garigliano-Volturno in data 07.Maggio.2015;
- Soprintendenza BB. Architettonici 21.Settembre.2015;
- ASL compartimento di Mondragone 01.Luglio.2015;

l' Autorità di Bacino Liri-Garigliano-Volturno in data 21.12.2015 ha trasmesso il proprio parere di competenza.

Trascorsi abbondantemente i tempi previsti per esprimere i pareri in merito al PUC, è stato richiesto il parere motivato VAS all'Autorità competente, di cui all'articolo 15 del decreto legislativo n. 152/2006, per la definitiva conclusione del procedimento di approvazione da parte del Consiglio Comunale.

L'Autorità Competente con nota prot.13157 del 21.12.2015 ha definitivamente sospeso il parere, per le motivazioni già espresse di insufficienza documentale dovuta alla mancata trasmissione in Regione del Piano per acquisire il parere sulla Valutazione di incidenza (V.I.).

L'Autorità Procedente, si è comunque attivata trasmettendo in data 10.dicembre.2015 presso il Settore Regionale "AGC 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile – Settore 02 Tutela dell'Ambiente", la documentazione necessaria per acquisire anche tale parere, affinché il procedimento possa definirsi in tempi brevi.

Per garantire comunque una completezza documentale, anche ai fini di eventuali osservazioni costruttive da parte degli Enti preposti, si è intimato il rilascio del parere entro 30 gg. dal sollecito presentato, trascorso il quale si intenderà acquisito positivamente.

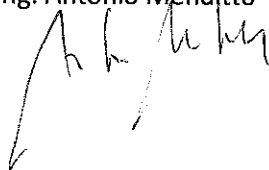
In mancanza del parere motivato VAS, (obbligatorio per quanto fissato dall'art.3 c.5 del Reg. Regionale 05/2011), il PUC non può essere sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale.

Tanto si doveva

Carinola lì 21.12.2015

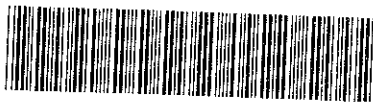
Il Responsabile del Procedimento del PUC

Ing. Antonio Menditto



COMUNE DI CARINOLA

Settore Tecnico-Lavori Pubblici

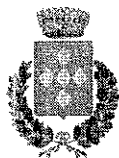


OGGETTO: Approvazione PUC "Piano Urbanistico Comunale"/ VAS_ determinazioni.

Il Responsabile del Settore Tecnico-Lavori Pubblici in qualità di Responsabile Unico del Procedimento per il PUC,

premessi che:

- a) Con delibera nr 91 del 23/10/2012 la giunta comunale, prendendo atto del nuovo quadro normativo determinato dall'approvazione da parte della regione Campania della legge regionale 16/2004 costantemente evolutasi fino all'emanazione del REGOLAMENTO del 4 agosto 2011, n. 5 - REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, dell'approvazione del PTR (piano territoriale regionale) e del PTCP (piano territoriale di coordinamento provinciale) della provincia di Caserta, che hanno praticamente reso obsoleto il lavoro precedentemente svolto, istituiva L'Ufficio di Piano e l'Ufficio VAS, con il compito di avviare e portare a conclusione entro i termini previsti le attività necessarie all'adozione ed approvazione del PUC;
- b) Con delibera nr 19 del 28/02/2013 approvava l' ATTO DI INDIRIZZO PUC/VAS del 25 Gennaio 2013 che riportava le indicazioni strategiche dell'amministrazione.
- c) Che l'atto di indirizzo è stato pubblicizzato e discusso nel FORUM per il PUC, istituito con delibera nr 57 del 27/05/2013, che si è riunito nella prima plenaria il 19/06/2013 per l'illustrazione degli obiettivi e nella seconda plenaria il 5/7/2013 per la presentazione di proposte.
- d) Che il FORUM per il PUC ha concluso i lavori il 05/07/2013 con un insieme di proposte tutte inoltrate al progettista per essere sottoposte ad analisi SWOT
- e) Che il progettista, Ing. Martullo Domenico, con la collaborazione dell'ufficio di piano e dell'ufficio VAS ha elaborato il preliminare di piano, come definito dal regolamento regionale 5/2011, costituito dalla relazione preliminare, dal Documento strategico e dalle tavole del "Quadro conoscitivo", nonché dal "Rapporto Preliminare VAS", consegnato il 12/09/2013, e adottato come proposta con delibera di G.C. nr 105 del 27/09/2013.
- f) Che in data 1/10/2013, su istanza dell'autorità procedente si riunivano l'ufficio VAS e l'Ufficio di Piano per individuare i soggetti competenti in materia ambientale come da verbale pubblicato all'albo pretorio il 1/10/2013 nr 715/2013 del registro.
- g) Che con procedimento unificato PUC/VAS sono stati organizzati due tavoli di consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale e con le organizzazioni sociali, culturali, economico-professionali, sindacali e ambientaliste, soggetti previsti dal regolamento di attuazione della VAS in Campania, nonché con i



COMUNE DI CARINOLA

Settore Tecnico-Lavori Pubblici

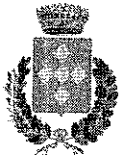
componenti del FORUM e con il pubblico, rispettivamente il 16/10/2013 ed il 18/11/2013, raccogliendo proposte e suggerimenti come da verbali, che contengono anche l'elenco dei soggetti invitati, pubblicati sul sito web istituzionale e trasmessi al progettista ad integrazione degli indirizzi.

Dato Atto che:

- In data 24-04-2014 il progettista Ing. Domenico Martullo consegnava il PUC, completo degli elaborati previsti;
- Che altri elaborati obbligatori sono disponibili presso il comune di Carinola da tempo e sono stati utilizzati nel preliminare di piano e nel PUC e precisamente:
 1. CARTA DELL'USO AGRICOLO DEL SUOLO redatta dal dott. agronomo Pasquale Galdieri il 13/7/2007;
 2. ZONIZZAZIONE ACUSTICA redatta dall' arch Salvatore Catanzano il 16/7/2007;
 3. STUDIO GEOLOGICO redatto dal dott. Geologo Tommaso Fusco il 26/7/2007, per il quale è stato già ottenuto parere positivo dal Genio Civile di Caserta in data 07/03/2014;
- Che con nota prot.4170 del 08/05/2014, il RUP chiedeva chiarimenti al progettista e contestualmente la necessità di ristampare alcune tavole illeggibili;
- Che in data 12/05/2014 con prot.4239 il progettista presentava tutte le tavole ristampate come di seguito riportate e forniva chiarimenti alle richieste presentate;

allegati del PUC

- AII A RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA;
- AII B NORMA TECNICHE DI ATTUAZIONE (NTA);
- AII C VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) costituita da "Rapporto Ambientale", "Valutazione di Incidenza" e "Sintesi non Tecnica";
- TAV. 1 INQUADRAMENTO GENERALE – scala 1:25000;
- TAV. 2/1 CENTRI EDIFICATI-FABBRICATI CONDONATI e STORICO-ARTISTICI – scala 1:5000;
- TAV. 2/2-3 CENTRI EDIFICATI-FABBRICATI CONDONATI e STORICO-ARTISTICI – scala 1:5000;
- TAV. 3 CARTA DEGLI SCENARI DI RISCHIO scala 1:10000;
- TAV. 4/1 CARTA DEI VINCOLI scala 1:5000;
- TAV. 4/2-3 CARTA DEI VINCOLI scala 1:5000;
- TAV. 5 CARTA DELLE AREE NEGATE scala 1:10000;
- TAV. 6/1 ZONIZZAZIONE URBANA scala 1:2000;
- TAV. 6/2 ZONIZZAZIONE URBANA scala 1:2000;
- TAV. 6/3 ZONIZZAZIONE URBANA scala 1:2000;
- TAV. 6/4-5 ZONIZZAZIONE URBANA scala 1:2000;

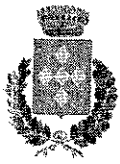


COMUNE DI CARINOLA

Settore Tecnico-Lavori Pubblici

- Che con successiva Delibera di G.C. n. 03 del 12.01.2015 si apportavano modifiche alla precedente delibera n.103/2014.
- Che per quanto previsto dal regolamento regionale n.05/2011 ed in particolare all'art.3:
 - 4. *Il piano integrato con le osservazioni ed il rapporto ambientale è trasmesso alle amministrazioni competenti per l'acquisizione dei pareri, nulla osta, autorizzazioni ed ogni altro atto endoprocedimentale obbligatorio. Per il piano urbanistico comunale (PUC) e le relative varianti e per i piani di settore a livello comunale e relative varianti, l'amministrazione provinciale, al fine di coordinare l'attività pianificatoria nel proprio territorio di competenza, dichiara, entro sessanta giorni dalla trasmissione del piano completo di tutti gli elaborati, la coerenza alle strategie a scala sovracomunale individuate dall'amministrazione provinciale anche in riferimento al proprio piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) vigente. Per il PTCP e relative varianti e per i piani di settore a livello provinciale e relative varianti, la Regione, entro sessanta giorni dalla trasmissione del piano completo di tutti gli elaborati, dichiara la coerenza alle strategie a scala sovra provinciale individuate dall'amministrazione regionale e alla propria programmazione socio economica, anche in riferimento al piano territoriale regionale (PTR).*
 - 5. *il piano adottato, acquisiti i pareri obbligatori ed il parere di cui al comma 7 dell'articolo 2, è trasmesso al competente organo consiliare che lo approva, tenendo conto di eventuali osservazioni accoglibili, comprese quelle dell' amministrazione provinciale o regionale e dei pareri e degli atti di cui al comma 4, o lo restituisce alla Giunta per la rielaborazione, nel termine perentorio di sessanta giorni dal ricevimento degli atti al Consiglio comunale a pena di decadenza del piano adottato.*
 - 6. *Il piano approvato è pubblicato contestualmente nel BURC e sul sito web dell'amministrazione procedente.*
 - 7. *Il piano è efficace dal giorno successivo alla sua pubblicazione nel BURC.*
- Che Nel rispetto del Regolamento Regionale n. 05/20011 (REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO), si è ottenuto il parere di coerenza (con qualche osservazione) al PTCP da parte della Provincia di Caserta (determina 36/Q del 23/07/2015)
- Che in data 17/Luglio/2014 con prot.6524 è stato acquisito il parere di Compatibilità del Settore Genio Civile di Caserta.
- Che sono stati richiesti i pareri agli altri Enti sovracomunali previsti dall'art. 3 c. 4 del Regolamento ed in dettaglio:
 - Soprintendenza BPSAE di Caserta in data 17.giugno.2015;
 - Autorità di Bacino Liri-Garigliano-Volturno in data 07.Maggio.2015;
 - Soprintendenza BB. Architettonici 21.Settembre.2015;
 - ASL compartimento di Mondragone 01.Luglio.2015;
- Che in data 21.Dicembre.2014 è stato acquisito anche il parere dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri – Garigliano - Volturno
- Che in data 21.dicembre.2015 il progettista del PUC ing. Domenico Martullo con prot.13149, accertava la coerenza del Piano con gli obiettivi forniti dall'Amministrazione Comunale e la conformità alle leggi e strumenti urbanistici sovra comunali;

Valutato che:



COMUNE DI CARINOLA

Settore Tecnico-Lavori Pubblici

- Tali documenti costituiscono il completamento della procedura di approvazione del PUC;
- Che a norma dell'art.3 c. 5 del regolamento regionale Il piano adottato, acquisiti i pareri obbligatori ed il **parere di cui al comma 7 dell'articolo 2**, è trasmesso al competente organo consiliare che lo approva, tenendo conto di eventuali osservazioni accoglibili, comprese quelle dell' amministrazione provinciale o regionale e dei pareri e degli atti di cui al comma 4, o lo restituisce alla Giunta per la rielaborazione, nel termine perentorio di sessanta giorni dal ricevimento degli atti al Consiglio comunale a pena di decadenza del piano adottato.
- Che con delibera di G.C. n.91 del 23.ottobre.2012, si costituisce l'ufficio VAS;
- Che con nota 11754 del 19.11.2015 il responsabile dell'Ufficio VAS, geom. Veneziano, comunicava la propria impossibilità al prosieguo dell'incarico;
- Che con Delibera di G.C. n.124 del 19.11.2015 si sostituisce il geom. Veneziano con il dott. Antonio Di Nardo;
- Che il dott. Di Nardo in qualità di Autorità Competente, ha ravvisato la propria impossibilità ad esprimere il parere motivato obbligatorio.
- In data 21.12.2015 con nota prot. 13157 lo stesso responsabile ribadiva e confermava tale impossibilità;
- Che la mancanza di tale parere non consente al Responsabile del Procedimento di poter trasmettere al Consiglio Comunale gli atti per l'approvazione;

Visto:

- la legge Regionale della Campania n° 16/2004
- il regolamento regionale n° 5/2011 di attuazione della legge regionale 16/2004
- la legge regionale 13/2008 approvazione del PTR
- il D.Lgs 152 /2006 e s.m.i
- Il D.P.G.R.C 17/2009 regolamento di attuazione della VAS in Campania

PROPONE DI DELIBERARE

- L'approvazione di tutto quanto in premessa;
- Le determinazioni necessarie per l'approvazione del PUC "Piano Urbanistico Comunale", costituito da tutti i documenti di seguito elencati:
- All A RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA;
- All B NORMA TECNICHE DI ATTUAZIONE (NTA);
- All C VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) costituita da "Rapporto Ambientale", "Valutazione di Incidenza" e "Sintesi non Tecnica";
- TAV. 1 INQUADRAMENTO GENERALE – scala 1:25000;
- TAV. 2/1 CENTRI EDIFICATI-FABBRICATI CONDONATI e STORICO-ARTISTICI – scala 1:5000;
- TAV. 2/2-3 CENTRI EDIFICATI-FABBRICATI CONDONATI e STORICO-ARTISTICI – scala 1:5000;
- TAV. 3 CARTA DEGLI SCENARI DI RISCHIO scala 1:10000;
- TAV. 4/1 CARTA DEI VINCOLI scala 1:5000;
- TAV. 4/2-3 CARTA DEI VINCOLI scala 1:5000;
- TAV. 5 CARTA DELLE AREE NEGATE scala 1:10000;



COMUNE DI CARINOLA

Settore Tecnico-Lavori Pubblici

- TAV. 7/1 INDIVIDUAZIONE GENERALE DEL PUC scala 1:5000;
 - TAV. 7/2-3 INDIVIDUAZIONE GENERALE DEL PUC scala 1:5000;
 - TAV. 8/1 ZONIZZAZIONE AGRICOLA scala 1:5000;
 - TAV. 8 /2-3 ZONIZZAZIONE AGRICOLA scala 1:5000;
 - TAV. 9/1 MOBILITA' GENERALE scala 1:5000;
 - TAV. 9/2-3 MOBILITA' GENERALE scala 1:5000;
 - TAV. 10/1 DIMENSIONAMENTO DEL PUC scala 1:5000;
 - TAV. 10/2-3 DIMENSIONAMENTO DEL PUC scala 1:5000;
- che in data 12/06/2014 con delibera di G.C. n.65 si adottava il Piano Urbanistico Comunale;
- Dell'Adozione è stata dato avviso sul BURC nr 44 del 30/06/2014, data dalla quale sono iniziati i termini (di sessanta giorni) per le osservazioni al PUC/VAS da parte di tutti i soggetti interessati e i termini (60 giorni) per il periodo di consultazione del procedimento VAS per i Soggetti Competenti in Materia Ambientale, già individuati congiuntamente dall' autorità procedente e dall'autorità competente con verbale del 1/10/2013 (pubblicato sul sito istituzionale) e già partecipanti alla fase preliminare.

Dato Atto:

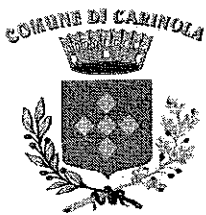
- Che alla scadenza dei sessanta giorni previsti dal regolamento 5/2011 sono pervenute nr 78 osservazioni al PUC e nessuna osservazione alla VAS come verificato nel verbale della riunione dell'Ufficio di Piano del 2/09/2014 e che in data 3/10/2014 pervenivano ulteriori osservazioni via posta, spedite il 29/08/2014, quindi ammesse, per un totale di 82 osservazioni.
- Che tali osservazioni sono state trasmesse al progettista per l'analisi e le controdeduzioni.
- Che Il progettista, Ing. Martullo Domenico, ha consegnato la relazione con le controdeduzioni il 18/09/2014 protocollo 8316.
- Che a norma dell'art 3 del regolamento regionale 5/2011 "La Giunta dell'amministrazione procedente entro novanta giorni dalla pubblicazione del piano, per i comuni al di sotto dei quindicimila abitanti, entro centoventi giorni per quelli al di sopra di detta soglia, a pena di decadenza, valuta e recepisce le osservazioni al piano di cui all'articolo 7 del presente regolamento." .
- che prima di procedere al recepimento delle osservazioni, si è ritenuto doveroso allineare il procedimento del PUC anche a valutazioni di ordine programmatico riferite agli obiettivi posti dall'Amministrazione Comunale;
- che con Delibera di G.C. n.103 del 26.09.2014 si valutavano e recepivano le osservazioni pervenute;



COMUNE DI CARINOLA

Settore Tecnico-Lavori Pubblici

- TAV. 6/1 ZONIZZAZIONE URBANA scala 1:2000;
- TAV. 6/2 ZONIZZAZIONE URBANA scala 1:2000;
- TAV. 6/3 ZONIZZAZIONE URBANA scala 1:2000;
- TAV. 6/4-5 ZONIZZAZIONE URBANA scala 1:2000;
- TAV. 7/1 INDIVIDUAZIONE GENERALE DEL PUC scala 1:5000;
- TAV. 7/2-3 INDIVIDUAZIONE GENERALE DEL PUC scala 1:5000;
- TAV. 8/1 ZONIZZAZIONE AGRICOLA scala 1:5000;
- TAV. 8 /2-3 ZONIZZAZIONE AGRICOLA scala 1:5000;
- TAV. 9/1 MOBILITA' GENERALE scala 1:5000;
- TAV. 9/2-3 MOBILITA' GENERALE scala 1:5000;
- TAV. 10/1 DIMENSIONAMENTO DEL PUC scala 1:5000;
- TAV. 10/2-3 DIMENSIONAMENTO DEL PUC scala 1:5000;
- Di demandare al Responsabile del Settore Tecnico ed all'Ufficio VAS l'adozione di tutte le azioni conseguenti;
- Di rendere la delibera immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.134 del D.lgs 267/2000 e successive modifiche e integrazioni.



COMUNE DI CARINOLA (CE)

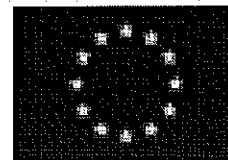
MEDAGLIA D'ARGENTO AL M.C.

Cap. 81030 Piazza Municipio 2 – tel. 0823939315 – Fax 0823737138

CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

E-Mail poliziamunicipale@comune.carinola.ce.it

comandante@comune.carinola.ce.it



COMUNE DI CARINOLA
Prot. 13157 del 21-12-2015
PARTENZA

CARINOLA 21.12.2015



Al Sig. Sindaco

Al Responsabile UTC – Settore Lavori Pubblici
Ing. Menditto Antonio

All'Ufficio di Piano

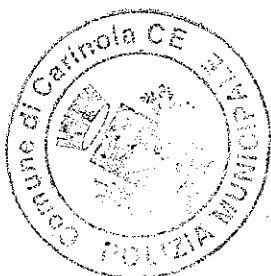
sede

Oggetto: Riscontro nota prot. 13088 del 19.12.2015 ad oggetto: “conformità della proposta di adozione del Piano Urbanistico Comunale” - Parere Motivato VAS – Mancanza di documentazione essenziale per l'emissione del parere.

Con la presente, in riscontro alla nota indicata in oggetto, si ribadisce, come comunicato con nota del 03.12.2015 prot. 12480, che non è possibile emettere parere motivato VAS, in quanto, da una controllo preliminare degli atti trasmessi con nota del 26.11.2015 prot. n. 12140 dal RUP ing. Menditto Antonio, manca agli atti, un documento essenziale, ossia il parere in merito alla procedura di valutazione di incidenza del PUC, rilasciato dai competenti uffici **Regionali.**

Tanto si segnala per ogni adempimento consequenziale.

Cordiali saluti



IL COMANDANTE
Dott. Antonio Di Nardo

Comune di Carinola
Provincia di Caserta
ufficio del sindaco
mail- sindaco@comune.carinola.ce.it

Al sig segretario comunale
Al responsabile del settore LL.PP.
Al responsabile del settore Urbanistico
Al responsabile VAS
Al responsabile degli AA FF
Al redattore progettista del PUC

COMUNE DI CARINOLA
Prot. 13088 del 18-12-2015
INTERNO



Oggetto: conformità della proposta di adozione del piano urbanistico comunale

Chiedo a quanti in indirizzo e ad ognuno per le proprie competenze di aver accertato e certificare che la proposta di piano urbanistico comunale comprensiva dei relativi studi tematici è conforme alle leggi e agli strumenti urbanistici sovraordinati di settore.

Di aver accertato e certificare che la proposta di piano urbanistico comunale è coerente con gli indirizzi dell'amministrazione comunale.

Tali certificazioni, da allegare alla proposta di adozione del PUC, dovranno pervenire al protocollo dell'ente entro le ore 12 di lunedì 21 dic 2015 onde poter consentire di convocare nei 5 giorni successivi l'adunanza consiliare.

Con l'occasione porgo cordialità

Per ricevute
18/12/15



Luigi S.A. De Risi sindaco in Carinola

[Handwritten signature]

Sindaco DE RISI:

Io ritengo, per quello che dicevi, che forse la funzione con gli altri Comuni, la funzione degli uffici tecnici per fare una task force, per questo fatto, non è da scartare.

Per carità. Non pretendo che sia una cosa... però i Comuni piccoli hanno difficoltà. Basta che se ne va il dottore Menditto, devi trovare un altro che abbia... ma che comunque non risolve il problema. Forse i piccoli Comuni, unione dei Comuni (incomprensibile) migliorare sia dal punto di vista economico, sia dal punto di vista fattivo, almeno quelle gare a farsi. Questo lo puoi consentire quando? Quando hai finito di fare tutto il passato, hai messo a posto tutte le carte del passato, finalmente o per prescrizione dei termini... e alla fine potrai programmare il futuro con cose nuove. Cose che a noi non sono riuscite di fare perché l'ingegnere Menditto e l'ingegnere Saturnino sono presi da sistemazione di problematiche che hanno dieci anni, insomma. Che gli hanno preso e continuano a prendere tutto il tempo, quasi quotidianamente. Ringrazio Francesco, che ha avuto un problema di ritardo, passo a lui la parola per continuare.

Presidente DI SPIRITO:

Qualcun altro che deve intervenire...? No. Possiamo mettere ai voti questo punto numero 2 all'ordine del giorno. Ripeto: convenzione relativa al conferimento delle funzioni di stazione unica appaltante, SUA, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 33 e del Decreto Legislativo 163 del 2006. Rinnovo e sottoscrizione nuovo testo convenzionale.

Segretario:

Per cortesia, i favorevoli al punto letto dal Presidente...

Favorevoli 11. Unanimità.

Proposta di delibera è richiesta anche l'immediata eseguibilità. Quindi se ripetiamo la votazione... come prima?

Favorevoli 11. Unanimità.

Approvata anche l'immediata eseguibilità all'unanimità. Il punto è terminato.

Possiamo andare avanti.

Presidente DI SPIRITO: 3° punto all'Ordine Del Giorno

Bene. Punto 3 all'ordine del giorno.

"Approvazione Piano Urbanistico Comunale (PUC). Determinazioni."

Illustra il sindaco.

Sindaco DE RISI:

Allora, tutti penso che conoscete che nel maggio del 2016 dovremmo apprestarci a rivotare una amministrazione. E quindi abbiamo davanti tre mesi per approvare il piano regolatore comunale. Che parte dal lontano 1970, più o meno. 70, forse, non mi ricordo bene, ma comunque... finalmente siamo arrivati ad approvare il piano regolatore comunale, con una serie di... con una velocità, io credo, che fa invidia agli altri Comuni, perché noi abbiamo cominciato il tutto nel 2012, metà 2012, e abbiamo finito tutto per il 2014. È chiaro che le lungaggini burocratiche sono da mettere in considerazione. Una volta che credevamo, almeno io credevo, che il piano regolatore era arrivato ormai alla Provincia, perché quella era la canzoncina che mi veniva cantata, basta andare alla Provincia, torna dalla Provincia, venite in consiglio comunale e l'approviamo... una volta che è tornato dalla Provincia con il parere di congruità, passati i giorni utili abbiamo praticamente pensato di portare il piano regolatore e approvarlo il 12 dicembre del 2015. E a voi tutti mandai una nota pregandovi che, anche se erano festività, di partecipare a questa cosa.

Nel momento in cui abbiamo ufficializzato questa convocazione per il 12 dicembre viene fuori un problema, che era quello della relazione della Vas (o simile). La relazione della Vas l'abbiamo superata affidando al comandante Di Nardo, come per Legge, la possibilità di fare la relazione Vas. E quindi eravamo pronti per il consiglio comunale. Senonché nel trasmettere gli atti al comandante, il comandante si accorge che mancava il (incomprensibile) della Regione. Da qui nasce fuori una divergenza di vedute, nel senso che l'ufficio di piano, nella persona del coordinatore, ingegnere Bertolino, riteneva di avere, e ritiene di avere, espletato tutto, mentre il responsabile Vas ritiene invece che bisognava mandare all'atto dell'approvazione del preliminare, del piano regolatore comunale, nell'atto preliminare, bisognava mandare la Vas con tutta una serie di allegati.

E soprattutto, così come mi hanno detto alla Regione, con il versamento di cento euro, bisognava mandare tutto, cd rom... un regolamento particolare, delle linee guida particolari, dove bisognava attenersi per avere il parere di Vas... che io ho portato personalmente, così come recita il regolamento, il 15 dicembre, a via De Gasperi, numero 28, quarto piano. Abbiamo protocollato e alla mia domanda: ma non bastava solo l'invito che potete vedere che vi abbiamo mandato per Pec e che sta anche sul sito... la risposta del funzionario è stata, alla presenza di un membro (incomprensibile), noi queste carte... questo non lo leggiamo proprio. Mi avete portato le carte che vi sono state richieste come da regolamento, poi vedremo il da farsi. Quando sarà, vi rilasceremo il parere.

A fronte di questa situazione, naturalmente, il consiglio comunale non si è più celebrato il giorno 12 dicembre, ma veniva inviato a data da stabilirsi. Nel frattempo, su un blog, sui blog locali, veniva pubblicata una nota dell'ingegnere Bertolino, al quale vanno anche le mie condoglianze per il lutto che ha colpito, che non era un semplice cittadino, ma era il coordinatore dell'ufficio di piano. Era ed è il coordinatore dell'ufficio di piano. Non è stato mai tolto, mai dimesso, mai dismesso, l'ufficio di piano, che recitava invece il contrario, che asseriva che io ero confuso e io non volevo approvare il piano regolatore generale. Questo è il succo della questione.

Potevo evitarvi questa noia, stasera, e rispondere sul blog. E investire le persone che leggono e non il consiglio comunale della risposta. Ho ritenuto di forzare la mano nell'approvazione del piano regolatore comunale, (incomprensibile) determinazioni, perché noi stasera siamo in grado di approvare il piano regolatore comunale. A tutti gli effetti. Perché abbiamo tutti i pareri, così come certificato. Manca solo il parere Vas Vi. Così come ci certifica il nostro Rup. E per tale motivo, nella sua relazione ci dice che non possiamo procedere all'approvazione. A dire il vero il Comune di Vairano ha proceduto all'approvazione senza la Vas. Hanno approvato in consiglio comunale perché ritenevano che di questa Vas non c'era bisogno. Ma è anche vero che poi al Tar hanno perso e quindi va rimpinguato il piano regolatore comunale.

Indipendentemente dalla questione che può essere interpretativa o meno, e noi nelle more abbiamo comunque portato il 15 dicembre alla Regione Campania quanto richiestoci per avere il parere, e sperando che questo parere possa intervenire entro la fine di gennaio per consentirci per gli inizi di febbraio di portare a termine il lavoro, perché si tratta solo di approvare... mi premeva dire che c'è tutta la volontà da parte mia, come sindaco, di approvare il piano regolatore comunale. E ho piacere di dire che da tutte le riunioni di maggioranza, fatte per il piano regolatore comunale, tutta la maggioranza si è espressa favorevole nell'approvazione.

Quindi non ho motivo di pensare che ci sia una volontà diversa. Certamente per questo sindaco poteva essere il fiore all'occhiello approvare il piano regolatore comunale entro i termini. Lo è per il sindaco e lo è anche per l'amministrazione. Se si è tutti di questo avviso è probabile che si possa arrivare alla meta. Ma alla meta dipende molto dalla Vas Vi della Regione Campania, che per un parlare con i funzionari ha detto che normalmente i tempi medi di rilascio dei pareri in quel settore, in quell'unità operativa che è stata formata con tanto di funzionario addetto, che fanno solo quello, i tempi sono di sette, otto mesi.

Da qui qualcuno di maggioranza fa anche rilevare il problema delle norme di salvaguardia, che non possono essere tirate all'infinito, e da qui, quindi, la responsabilità di immaginare che non c'è assolutamente dietrologia negativa nell'approvare il piano regolatore comunale. C'è tutta la volontà da parte nostra, da parte mia soprattutto, di approvarlo, ma che purtroppo per questioni burocratiche, interpretative, siamo in questa fase di stallo amministrativo. Dicevo della forzatura. La forzatura è che noi nell'adottare oggi il piano regolatore comunale siamo certi che tutti i pareri ci sono. Tant'è che quando io ho forzato la mano, un parere è arrivato quattro o cinque giorni fa. Quindi oggi, pur nel caos amministrativo, possiamo dire che indipendentemente dalla Vas Vi tutto il resto è presentato, i pareri sono stati dati, e quindi possiamo adottare il piano regolatore comunale. Con una nota... con quella relazione che avete letto tutti, dell'ingegnere Menditto...

Alle ore 17:31 entra in sala il Consigliere Giacca.

Presenti 12. Assenti 1 (Di Maio)

Sindaco DE RISI:

dottore Giacca, siamo nella fase di discussione, abbiamo atteso, ma abbiamo cominciato alle cinque...

Consigliere GIACCA:

(intervento lontano dai microfoni).

Sindaco DE RISI:

Grazie. Nell'excursus che viene fatto per verificare lo stato dell'arte, da quando è partito, e ci tengo a... è chiaro che questi ritardi creano un problema. Un problema... la mancata approvazione del piano regolatore comunale crea un problema. Questo problema, una volta creato, va quantificato. Va quantificato in danno contro la città, contro l'amministrazione e qualcuno dovrà pagare, se c'è da pagare. Perché ritengo che noi possiamo trarre tutte le lezioni da quello che è successo, perché nel leggere la storia ti accorgi che ci abbiamo messo di tutto e di più. I tempi sono veramente stretti per questa amministrazione. Abbiamo fatto in due anni tutto il lavoro che altri Comuni ci mettono molto tempo per farlo. Ma la lungaggine burocratica e l'impreparazione sull'interpretazione di norme che non è un fatto personale, ma è una norma che va con internet, con il contatto telefonico, con le mail... si può chiedere ad

altri: come avete fatto? Qual è il vostro pensiero? E quindi arrivare, alla fine, ad evitare queste problematiche, che non so, vi ripeto, chi ha torto e chi ha ragione, ma per tale motivo credo che la comunità debba essere tutelata da un danno del genere che (incomprensibile) che sia un danno notevole, prima di tutto per il buon viso dell'amministrazione, poi (incomprensibile) persone che possono pensare a dietrologia, al perché non viene fatto un piano regolatore comunale che da cinquanta anni è stato sempre rimandato.

Quindi sgombrare il campo da tutto questo. Stiamo parlando di 250 alloggi. Non stiamo parlando di speculazione edilizia. Possiamo dire che il nostro piano regolatore poteva essere visionato, avere una visione diversa, avere un impatto diverso.

Tutto è possibile. Ma che venga ritardata l'approvazione per un difetto di questo tipo credo che ce ne debbano dare spiegazioni tutti gli attori che hanno partecipato a questo errore che non ci consente di approvare il piano regolatore comunale. Ma dirò di più: se qualcuno, qui, questa sera, è convinto che si possa fare il piano regolatore generale e approvarlo, perché io ho chiesto delle certificazioni e alcune certificazioni, come quelle del redattore del piano regolatore comunale dicono che si può fare, così come le esternazioni fatte dal coordinatore dell'ufficio di piano, che dice che si può fare, e quindi approvare in questa serata il piano regolatore comunale, che stasera agli atti ha tutte le carte... perché il cd rom che sta sul sito è presente, quindi noi abbiamo pure le tavole, abbiamo tutto.

Tutti gli allegati sono presenti. Esiste solo un problema che è quello del, a mio avviso, e per tale motivo ritengo di... è quello dell'ingegnere Menditto che ci avverte che secondo la sua certificazione non è possibile.

Quindi abbiamo questa visione delle cose. E, ripeto, se in consiglio comunale c'è una maggioranza stasera, trasversale, che dice: approviamo il piano regolatore generale, io con questa relazione dell'ingegnere Menditto abbandono l'aula perché ritengo che sia impensabile una cosa del genere.

Credo che molto debba essere detto ancora, ma mi fermo perché ritengo che la discussione debba avvenire per chiarire a voi, se avete, e penso che ne avete, dei dubbi, e sicuramente dire che l'amministrazione comunale, questa amministrazione, ha sbagliato su tante cose, è una prerogativa dell'opposizione; dire che questa maggioranza non vuole approvare il piano regolatore credo che sia una cosa falsa e chi non me l'ha consentito e non me lo consentirà dovrà pagare di persona e di tasca propria questa cosa, perché noi abbiamo anche erogato denaro pubblico per avere un supporto tecnico amministrativo fino all'adozione e all'approvazione del piano regolatore comunale.

E queste persone, se hanno torto o hanno ragione, e tutti quelli che sono estranei all'amministrazione, ci hanno consentito in questo momento di arrivare a questo stato di cose e poi non ci consentono di arrivare all'atto finale, credo che noi, insomma, ci dobbiamo tutelare come comunità e come amministrazione, almeno questo è il mio pensiero.

Mi fermo qua e credo che la discussione possa essere dal Presidente iniziata.

Presidente DI SPIRITO:

Bene, chi vuole intervenire? Dottore Giacca, prego.

Consigliere GIACCA:

Dunque, io sono arrivato tardi, quindi ho sentito solo parzialmente quello che il sindaco diceva. L'ultima parte parlava di colpe, di chi e di cosa. Non mi interessa e non lo voglio sapere. Certamente questa amministrazione ci porta oggi, qui, in consiglio comunale, con un documento che dice: in mancanza del parere motivato, obbligatorio per quanto fissato dall'Art. 3, etc. etc., il Puc non può essere sottoposto all'approvazione del consiglio comunale. Scusate, ma di che cosa stiamo parlando, allora, sindaco?

Che stasera noi dobbiamo approvare il Puc? Ma se a un certo punto non ci sono i presupposti, perché non ci sono, da quello che è stato scritto in questo comunicato, io credo che portare all'ordine del giorno in consiglio comunale questa cosa, cioè l'approvazione del Puc, possiamo prendere atto solamente di quello che è stato scritto dall'ingegnere Menditto, responsabile, Rup di tutto il procedimento amministrativo, ma questo è il dato di fatto di stasera.

Dato di fatto che praticamente il Puc, in consiglio comunale, non può essere approvato. E quindi secondo me una discussione in tal senso, caro sindaco, lascia il tempo che trova. Poi per me... questo è il mio pensiero.

Poi ci riallacciamo agli altri dell'opposizione e a quelli della maggioranza che vogliono intervenire su questa discussione.

Presidente DI SPIRITO:

Dottore Giacca, avete terminato?

Consigliere GIACCA:

Sì, ho terminato.

Presidente DI SPIRITO:

C'è qualcun altro che vuole intervenire?

Consigliere DI BIASIO:

Io, a differenza del consigliere Giacca, vorrei capire di chi sono le colpe, eventualmente, sindaco. E poi vorrei fare un'altra domanda: ma quando ci è costato, questo piano, a noi, a oggi? Avete quantificato la somma, visto che andrà a carico dei cittadini, credo, no? Io a oggi non so quanto è costato, sinceramente. E visto che di solito chi sbaglia non è che dovrebbe pagare, ma se ci sono certezze quanto meno...

Sindaco DE RISI:

Io posso rispondere prima al dottore Giacca...

Presidente DI SPIRITO:

Vogliamo prendere prima le domande e poi rispondiamo?

Sindaco DE RISI:

Come volete. Non lo so. Uno alla volta? Va bene. Allora, per quanto riguarda il dottore Giacca, credo che bisognava portare a approvazione del piano regolatore comunale, determinazioni, perché abbiamo agli atti un parere completamente diverso da quello dell'ingegnere Menditto, che dice che si può approvare. E mi sembra di averlo esplicitato. A firma dell'ingegnere (pare dica: Martullo). E abbiamo comunque agli atti, a detta del coordinatore dell'ufficio di piano, che il consiglio comunale addirittura sta ritardando volutamente l'approvazione, perché si può approvare. Queste certificazioni sono alla vostra conoscenza e siccome il consiglio comunale è sovrano può approvare questa sera il piano regolatore generale del Comune di Carinola.

Consigliere GIACCA:

Allora lo potete fare benissimo voi come maggioranza.

Sindaco DE RISI:

No, io ho detto che se qualcuno... comunque, al consigliere Di Biasio: le colpe le stiamo quantificando, non è facile. È chiaro che molto probabilmente la complessità del fenomeno...

perché le norme di salvaguardia, eventuali errori, dovranno essere accertati e quindi chiedere anche, così come stiamo studiando, la tutela legale per questo, e quindi affidare a un legale tutta la faccenda per quantificare e portarci praticamente ad avere anche le spalle larghe su questo... perché alcune affermazioni sono pure strane, sulla questione delle osservazioni. Noi abbiamo fatto una giunta dove abbiamo accettato le osservazioni. Abbiamo fatto una seconda giunta dove abbiamo modificato quella giunta delle osservazioni. Non le abbiamo accertate tutte quante. Ma perché abbiamo fatto questo? Perché il redattore del piano ci ha avvertito che alcune osservazioni, così come la Provincia ci avvertiva, erano in contrasto con la Legge e per tale motivo noi, con la seconda giunta, abbiamo modificato la prima giunta che accettava delle osservazioni.

Quindi non è un problema di giunta che decide una cosa e poi decide il contrario. Lo decide in base a (incomprensibile) della Provincia che ci avvertivano che bisognava cambiare quelle osservazioni. Non è un fatto di accettare o meno le osservazioni di privati cittadini. Ed ecco perché la tutela legale, una parte va verso la quantificazione della spesa, del danno alla comunità, una parte va attraverso la tutela legale che noi amministratore, nell'approvare il piano regolatore comunale che vorremmo approvare, ci prepariamo a farci assistere sotto il profilo anche della tutela legale amministrativa, nell'approvazione di uno strumento del genere.

Presidente DI SPIRITO:

Sindaco, avete terminato? Passo la parola ad Antonio Russo.

Consigliere GIACCA:

Scusami, Presidente. Volevo solo chiedere una delucidazione al sindaco. In merito alle osservazioni fatte al piano regolatore mi è sembrato, da come è scritto qua sopra, che l'ingegnere Martullo ha dato il suo parere nel mese di settembre, verso il 24, 25 settembre, per quanto riguardava le osservazioni. E poi ho letto anche, precedentemente, che alcune osservazioni sono arrivate per posta e sono arrivate in data 3 ottobre. Io vorrei capire come le osservazioni dell'ingegnere possono riguardare delle osservazioni dopo che lui ha fatto la sua dichiarazione.

Sindaco DE RISI:

Io ritengo che...

Consigliere GIACCA:

Possiamo leggerlo, questo...?

Sindaco DE RISI:

Primo dicembre del 2014...

Consigliere GIACCA:

(si allontana dal microfono) sono state fatte prima. Sono le osservazioni che erano arrivate entro quel tempo. Non con la data di ottobre.

Sindaco DE RISI:

Il primo dicembre del 2014 il redattore del piano, riesame osservazioni presentate per il Puc adottato, che sarebbe Sim, studio di ingegneria Martullo, ci avverte che dobbiamo rivedere quelle osservazioni perché sono in contrasto con la Legge provinciale, aiutami, ingegnere, 14, finisce con un 14... 1489? Ed è lui che ci dice: guarda che dovete... per ben due volte, e insieme alla Provincia. Quindi... andiamo avanti.

Presidente DI SPIRITO:

Passo la parola al consigliere Antonio Russo.

Consigliere GIACCA:

Scusami. Alla scadenza dei 60 giorni previsti dal regolamento, 5 del 2011, sono pervenute numero 78 osservazioni al (il consigliere Giacca parla lontano dal microfono) e nessuna osservazione (incomprensibile), come verificato nel verbale della riunione dell'ufficio di piano del 2 settembre del 2014 e che in data 3 ottobre pervenivano ulteriori osservazioni via posta, spedite il 29 agosto del 2014, mentre invece il progettista ha consegnato la relazione con le controdeduzioni il giorno 18 settembre del 2014. È scritto qua sopra. Ora: come può l'ingegnere Martullo consegnare in data 18 settembre le controdeduzioni alle osservazioni pervenute in data 3 ottobre del 2014? Se me lo volete spiegare... 3 ottobre del 2014.

Sindaco DE RISI:

In data, vi ripeto, ce l'ho qua, primo dicembre del 2014 l'ingegnere Martullo scrive: il sottoscritto ha trasmesso di conseguenza al Rup, al segretario comunale, all'ufficio di piano, e

per conoscenza al sindaco, nota protocollo 10 ottobre del 2014, con la quale sottoponeva all'attenzione degli stessi le varie problematiche che la delibera di giunta comunale, della prima approvazione, per capirci, delle osservazioni (incomprensibile) evidenziando come l'accoglimento di molte delle osservazioni comportasse difformità al PTCP provinciale, quindi alcune le abbiamo dovute cambiare. E dalle linee programmatiche. A seguito di detta nota il Rup convocava presso la sede comunale, ufficio di piano, il sottoscritto ingegnere per discutere della problematica (incomprensibile). Nella riunione erano presenti il sindaco... e compagnia bella. Da ampia discussione avuta è emerso che alcune delle osservazioni accolte sono certamente da rivedere e che è necessaria una nuova istruttoria in modo da rendere il piano conforme allo strumento sovraordinato, che sarebbe il provinciale. Il tecnico progettista si impegna, nel termine di 15 giorni da oggi, a presentare all'attenzione dell'ufficio di piano e del Rup una nuova relazione all'amministrazione comunale per la conclusione in tempi compatibili con quelli dettati dalla giunta regionale per il procedimento di approvazione del Puc. Questo lo scriveva il primo dicembre del 2014. Perciò non è che io cambio perché decido la mattina, prima ho fatto in un modo, poi ne ho fatto in un altro.

Consigliere GIACCA:

Io non sto dicendo che stai cambiando. Io sto leggendo quello che è stato riportato in questo (incomprensibile, il consigliere Giacca continua a parlare lontano dal microfono) delibera. Di queste cose che tu stai dicendo qua dentro non viene scritto niente. Va bene? Grazie.

INGEGNERE:

Allora, per quanto riguarda le osservazioni che pervengono fuori il termine dei 60 giorni, esse non vengono prese in considerazione, salvo che la giunta le voglia esaminare. Quindi la relazione dell'ingegnere Martullo è riferita a quella pervenuta nei 60 giorni. Che è pervenuta 1, 10, 15, 20 osservazioni dopo, non ci stanno in quella relazione. Ci stanno invece in quella di cui parlava il sindaco. Non è che le date non combaciano. La relazione di Martullo è giusta che è stata fatta dopo i 60 giorni, perché doveva fare istruttoria su quelle pervenute. Che poi il 3 ottobre, il 10 ottobre, sono pervenute altre, non vengono prese in considerazione, altrimenti il termine dei 60 giorni non avrebbe senso. Questo è quello che è riferito a quella istruttoria là. Poi quello che....

Consigliere GIACCA:

Però venivano spedite entro i termini, queste osservazioni.

INGEGNERE:

Ma questo è il regolamento regionale, che prevede questo. Non andava specificato. Va beh, questo lo dico per spiegare il perché delle date che non combaciano, che poi sia stata fatta una ulteriore istruttoria riferita invece prima cosa a una o due, non mi ricordo, osservazioni che sono pervenute in tempo, ma per le quali non è stata fatta l'istruttoria... quindi ci siamo accorti di questo e poi a quello ha fatto seguito una nota dell'ingegnere Martullo, che le osservazioni che sono state recepite nella prima giunta andavano in contrasto con la Legge regionale 14 e quindi bisognava rivedere. Era solo per chiarire questo passaggio.

Presidente DI SPIRITO:

C'è qualcun altro? Posso passare la parola ad Antonio Russo.

Consigliere RUSSO:

Buonasera e auguri a tutti. È sentito il ringraziamento che mi appresto a fare all'ingegnere Menditto e lo invito a volere rivedere qualche... penso che l'ingegnere Menditto merita un ringraziamento per il contributo che ha dato a questa amministrazione e a questa comunità. Non è un obbligo. È un fatto sentito. Poi mi associo al sindaco nel rivolgere l'invito all'ingegnere Menditto a volere rivedere l'atteggiamento delle dimissioni. Il piano urbanistico comunale è probabilmente il più impegnativo progetto che un'amministrazione possa affrontare.

Il più complesso da un punto di vista tecnico e complessissimo dal punto di vista politico. Il Puc disegna lo spazio urbano e il suo rapporto con l'ambiente circostante, definisce gli spazi pubblici e privati, le strade, i parcheggi, il verde, le strutture pubbliche, (incomprensibile) delle emergenze architettoniche e archeologiche, l'uso del suolo, delle risorse idriche, cioè tutto quanto incide sulla qualità della vita dei cittadini. È talmente impegnativo che alcuni (incomprensibile) altri lo trascinano per anni.

A Carinola abbiamo un piano regolatore del 1982, redatto quindi oltre trent'anni fa. Nel 1995 l'amministrazione del compianto sindaco Matano (o simile) affidò l'incarico di redigere il prg all'ingegnere Martullo, dopo avere ritirato le varianti al prg in consiglio comunale in data 6 luglio del 1995 con delibera numero 26.

La normativa allora era diversa, il progettista redigeva una proposta che, una volta trovato il consenso politico, veniva passata ad altri tecnici per gli studi tematici obbligatori. Studio geologico, zonizzazione acustica, carta dell'uso agricolo del suolo. Non sappiamo quante proposte ha avuto il progettista, ma una cosa è certa: nessun piano è stato mai presentato in pubblico. E il primo studio tematico, la carta dell'uso agricolo del suolo, dell'agronomo dottore Galdieri, è stata consegnata per la prima volta nel 2003. Sicuramente una proposta doveva esserci, nel 2007, anno di consegna di tutti gli studi tematici. Le prove geologiche del geologo, dottore Fusco; la zonizzazione acustica dell'architetto Catanzaro; la carta dell'uso agricolo del suolo, dell'agronomo dottore Galdieri. Questa proposta, se esistente, non era in alcun modo approvabile perché nel frattempo la normativa era cambiata con l'introduzione della Legge regionale 16 del 2004, che modificava totalmente l'approccio al piano, introducendo tre livelli di pianificazione: regionale, provinciale e comunale.

E inoltre la compatibilità ambientale. E soprattutto la discussione pubblica in quasi tutte le fasi di elaborazione del piano.

Tutto da rifare, allora, anche se per fortuna gli studi tematici potevano tutti essere utilizzati per la redazione del preliminare di piano. Nel giugno del 2008 si insedia l'amministrazione Mannillo, che non affronta proprio l'argomento, vista la breve durata. Nel 2011 l'attuale amministrazione De Risi approva un documento programmatico e un preliminare di Vas senza alcuna planimetria. Un ibrido tra un atto di indirizzo e un preliminare che non ha dato inizio ad alcuna discussione pubblica. Dal 1995 al 2011, 16 anni di campagna elettorale sul prg, senza che nessuno ci mettesse mai la faccia. Nessuno si preso la responsabilità di dire che cosa volesse fare con il puc.

Finché, consentitemi di dirlo, la seconda giunta De Risi ci ha lavorato duramente ed è arrivata a adottare il puc grazie al contributo di tutti i consiglieri comunali, le associazioni di categoria e dei cittadini che hanno aderito prima e partecipato dopo al forum per il puc. Il 23 ottobre del 2012 è stato costituito l'ufficio di piano all'interno del settore urbanistico composto dall'ingegnere Antonio Menditto, in qualità di coordinatore e Rup dell'ufficio di piano stesso. È esatto, ingegnere Menditto? O...? Lei era il Rup e il responsabile dell'ufficio. Perfetto. L'ingegnere Martullo come progettista e componente e altri due componenti nominati a seguito di avviso pubblico dal Rup, ingegnere Menditto, nelle persone dell'ingegnere Bertolino Sisto e l'avvocato (incomprensibile). E l'ufficio Vas, all'interno del settore tutela paesaggistica e attività produttive, individuando come responsabile il geometra Alfonso Veneziano, responsabile del settore.

Il 28 febbraio del 2013 è stato adottato un atto di indirizzo che è stato fatto preventivamente circolare tra tutti i consiglieri, che riportava la nostra idea di puc, che abbiamo voluto discutere con tutti i cittadini nel forum per il puc, istituito con delibera di giunta numero 57 del 27 maggio del 2013. Ci abbiamo messo la faccia. Tutti. (incomprensibile) e abbiamo continuato a farlo con il preliminare e le successive discussioni pubbliche. Abbiamo discusso la bozza di piano, prima in riunione di maggioranza, poi in una riunione di capo gruppo, quindi anche con tutta la minoranza. Tutti abbiamo avuto l'opportunità di discutere il piano, i parcheggi, le strade, la zonizzazione. Prima e dopo la adozione, anche quando alcuni consiglieri hanno presentato osservazioni, perché tra le osservazioni ce ne sono alcune che sono proposte da consiglieri comunali. Sono sicuro che, come è successo a me, anche voi siete stati contattati da qualche cittadino che vi ha chiesto se stavolta si faceva sul serio. Io ho sempre risposto di sì e penso che anche voi avete fatto lo stesso. Il piano è quindi fatto, ci abbiamo messo la faccia.

Qualcuno è contento, qualche altro meno. Forse nessuno di noi si sente di sottoscriverlo al 100%. È frutto di una travagliata mediazione tecnico politica, ma c'è. Sta lì, pubblicato. E l'abbiamo fatto tutti quanti noi. Oggi è nostro dovere portarlo a compimento, approvarlo, non possiamo più dire ai nostri cittadini: abbiamo scherzato. Non lo ritengo corretto. Eppure tutti insieme, in questo organo consiliare, possiamo decidere di modificarlo o rigettarlo. C'è solo un problema: il Rup ce lo deve sottoporre per la discussione. Ho detto ampiamente che il piano dovrebbe essere nostro, di tutti i consiglieri, anche se finora il consiglio non si è mai espresso. La Legge infatti assegna al consiglio solo l'atto finale. La giunta ha approvato l'atto di indirizzo, la giunta ha nominato il Rup, la giunta ha adottato il preliminare prima e il piano dopo, la giunta ha esaminato le osservazioni.

Oggi non ci si può limitare a dire che i tecnici hanno sbagliato o che sono in disaccordo tra loro. Questo farebbe prevalere, secondo me, l'inerzia e farebbe cadere il Puc nel dimenticatoio.

I tecnici sono tutti al servizio del Comune, quindi se manca qualcosa c'è il dovere di acquisirlo e concludere il procedimento. I tecnici ci hanno fornito un piano che ha ottenuto il parere di coerenza PTCP dalla Provincia, con qualche osservazione, così come dichiara l'ingegnere Menditto. Non possono quindi essere diventati incapaci all'improvviso. E se lo fossero diventati si ha il potere-dovere di sostituirlo e proseguire. Abbiamo altri cinque mesi avanti a noi, perché si (incomprensibile) se è esatto quello che a me risulta, la prima e la seconda domenica di giugno. Quindi ci sono cinque mesi da oggi.

Forse nell'ultimo periodo, che poi sono 40, 45 giorni, non potremmo più adottare delibere consiliari, però da oggi fino a 40 giorni prima da giugno ci sta abbondantemente tutto il tempo di completare l'iter. Abbiamo altri cinque mesi, quindi, dicevo, avanti a noi. C'è tutto il tempo di concludere l'iter e dare la possibilità al consiglio comunale di esercitare il ruolo che la Legge gli assegna, cioè quello di dire l'ultima e definitiva parola sul piano urbanistico comunale. Ovvero approvarlo, ritirarlo o modificarlo. Per quanto riguarda stasera io penso che noi... quindi anticipo pure la mia posizione, perché il sindaco penso che ci sollecitava pure a esprimerci in merito a questo. Io penso che stasera, prendendo atto della relazione dell'ingegnere Menditto, noi non ci troviamo proprio nella condizione di potere discutere l'argomento. Se l'ho interpretato correttamente. E questa convinzione mi è maturata nel leggere questo che vado a rileggere a tutti quanti voi, perché dice che la mancanza di tale parere, e penso che tu faccia riferimento al parere della Regione, e quindi la Vas che deve... parere Vas, che la mancanza di tale parere (incomprensibile) responsabile del procedimento di potere trasmettere al consiglio comunale gli atti per l'approvazione. Quindi, se è vero questo, tu a noi non hai trasmesso niente.

INGEGNERE:

No, trasmettere è un termine tecnico utilizzato dal regolamento regionale. Infatti ne discutevamo pure prima con gli altri consiglieri. Il regolamento regionale, per la procedura di approvazione del Puc, in uno degli ultimi articoli, non mi ricordo precisamente quale, individua il termine trasmettere, che è una funzione del responsabile, che deve trasmettere al consiglio comunale tutti gli atti e tutti i pareri. Quindi significa che io posso portare all'attenzione del consiglio comunale il Puc munito dei pareri, compresi quelli obbligatori, e sono citati quali sono quelli obbligatori, che poi il consiglio, essendo l'organo sovrano, deve esprimersi su questi atti, che io non ho potuto trasmettere nel senso tecnico del termine. Cioè io posso portare anche qui, alla vostra attenzione...

Consigliere RUSSO:

Diciamo che tu a noi li trasmetti, ma in assenza del parere Vas, che comunque ci impedisce, stasera, pur volendo...

INGEGNERE:

Questa è una decisione del consiglio comunale. Io tecnicamente non lo posso trasmettere.

quanti altri, si sono espressi nell'interpretazione che la valutazione di incidenza è ricompresa nella Vas, credo che la maggioranza per stasera può effettivamente proporre di deliberare l'approvazione del Puc. Cioè se si dà piena fiducia ai tecnici, all'ufficio di piano, in particolare modo, all'ingegnere Martullo, che secondo la loro interpretazione... se mi date una mano, mi sto avviando in una strada sulla quale mi potete fare luce voi più degli altri... dicevo, se l'ufficio di piano e l'ingegnere Martullo dicono di concerto che è possibile approvare il puc in consiglio comunale, in quanto secondo la loro interpretazione la valutazione di incidenza è ricompresa nella delega Vas, qual è il problema per il quale questa sera non possiamo approvare il Puc?

Consigliere RUSSO:

Il collega, consigliere comunale, perché non sono assessore....

Consigliere VERRENGIA:

Ho detto ex assessore. Siamo due ex.

Consigliere RUSSO:

Lo sei stato pure tu. Perché il primo assessore all'urbanistica dell'amministrazione De Risi è stato l'assessore Verrengia, quindi siamo assessori colleghi e...

Consigliere VERRENGIA:

Combattiamo ad armi pari.

Consigliere RUSSO:

E colleghi consiglieri. Purtroppo il collega consigliere Verrengia, con abilità, aggiungerei, cerca di interpretare e dà l'interpretazione che più gli conviene. Io penso di avere detto...

Consigliere VERRENGIA:

Assolutamente no. Se rileggi quel passaggio, se lo rileggiamo...

Consigliere RUSSO:

Quello che ho detto evidentemente è stato interpretato male. Può darsi che l'ho detto male.

Consigliere VERRENGIA:

Ma un puc non si può reggere sulle interpretazioni di tutti quanti.

Consigliere RUSSO:

Ma non il puc. Tu hai dato una interpretazione a quello che io ho detto. Io penso di avere detto esattamente...

Consigliere VERRENGIA:

No, no, se ripeti il passaggio, rileggiamo il passaggio e facciamo un po' di chiarezza, cominciamo a fare un po' di chiarezza.

Consigliere RUSSO:

Sì, poi lo commentiamo insieme.

Consigliere VERRENGIA:

E voglio premettere anche che non sono venuto a fare polemica, questa sera. Mi ero ripromesso, riproposto di rimandare il tutto a quando effettivamente il puc....

Consigliere RUSSO:

Ma la polemica molto spesso è bella, arricchisce. Il problema dove sta?

Consigliere VERRENGIA:

Benissimo. Ora lo chiariamo subito, questo punto. Quando abbiamo celebrato la capacità dei tecnici, lì ci siamo fermati.

Consigliere RUSSO:

Ho detto... però non c'entra, perché se non ho fatto i complimenti prima ai tecnici, lo faccio adesso, insomma, però per... ho detto: i tecnici ci hanno fornito un piano che ha ottenuto il parere di coerenza al PTCP dalla Provincia, con qualche osservazione, così come dichiara l'ingegnere Menditto. Non possono, quindi, essere diventati incapaci all'improvviso. E se lo fossero diventati si ha il dovere, prima, e il potere dopo di sostituirlo e proseguire. Quindi io certamente non sono per fare sconti a nessuno. Poi da questo ad arrivare a dimostrare non so che... poi, aspetta, stasera...

Consigliere VERRENGIA:

Qual è la scelta dell'amministrazione? È quella di verificare se sono competenti o no per sostituirli? O è solo un passaggio...?

Consigliere RUSSO:

Tu ponevi due problemi. Il primo penso che sia chiarito. Resta il secondo, chiariamo pure il secondo. A noi, come consiglio comunale, non basta la dichiarazione di intenti. A me consigliere comunale che tu dici determinate cose non serve a niente. Io sto qua, a esercitare il ruolo di consigliere comunale. Servono gli atti. Se non c'è il parere Vas, io rinnovo la domanda all'ingegnere Menditto, che è il Rup ed è il coordinatore dell'ufficio di piano, fino a quando l'ufficio di piano è stato in piedi. Io come consigliere comunale posso esprimere...

Consigliere VERRENGIA:

E siamo arrivati al punto.

Consigliere RUSSO:

Ma è un punto dal tuo punto di vista.

Consigliere VERRENGIA:

No, è un punto che va verificato, chiederò lumi anche all'ingegnere Menditto, al quale vanno i miei complimenti.

Consigliere RUSSO:

Glielo ho chiesto prima. Evidentemente non eri attento.

Consigliere VERRENGIA:

Va chiarito un passaggio. No, era molto attento.

Consigliere RUSSO:

Non direi.

Consigliere VERRENGIA:

Se l'ufficio di piano dice che la delega della Regione per la Vas è comprensiva anche di quella della Vi e il coordinatore dell'ufficio di piano dell'ingegnere Menditto dice che la mancanza di tale parere non consente al responsabile del procedimento, che è lui stesso, di potere trasmettere al consiglio comunale gli atti per l'approvazione, significa che stiamo dicendo due cose distinte e separate. C'è una interpretazione dell'ufficio di piano che dice...

Consigliere RUSSO:

Ma che non ci riguarda.

Consigliere VERRENGIA:

Come, non ci riguarda?! Io stavo chiarendo... l'ufficio di piano dice una cosa e il coordinatore dell'ufficio di piano ne dice un'altra! (incomprensibile) chiarezza preliminare per la discussione che ci sarà in futuro per l'approvazione, speriamo, di questo Puc.

Consigliere RUSSO:

Questa è una polemica... aspetta, noi stasera... il dato che a me interessa...

Consigliere VERRENGIA:

Io non sono venuto a fare polemica. Lo ribadisco.

Consigliere RUSSO:

Ma il dato che interessa chiarire, innanzitutto, è se noi stasera... poi continuiamo la discussione, ma è se stasera noi possiamo approvare o meno il piano. Questo è tutto. Poi andiamo a fare tutte le discussioni che vuoi. Io te l'ho detto in premessa: penso che noi non possiamo esprimere il voto perché manca il parere Vas. È così o no?

INGEGNERE:

Certo.

Consigliere RUSSO:

Questo è tutto. Poi possiamo fare tutte le discussioni che vuoi.

Consigliere VERRENGIA:

E vogliamo capire le ragioni? Oltre al discorso autocelebrativo possiamo capire anche le ragioni?

Consigliere RUSSO:

Ma la autocelebrazione chi l'ha fatta?

Consigliere VERRENGIA:

L'hai fatta tu, scusa, Antonio.

Consigliere RUSSO:

No. Evidentemente io e te parliamo due lingue diverse. Fortunatamente era dattiloscritto.

Consigliere VERRENGIA:

Oltre all'autocelebrazione possiamo scendere nei particolari per capire...?

Consigliere RUSSO:

Prendo atto che tengo la strana capacità di non farmi capire da te.

Consigliere VERRENGIA:

Possiamo chiedere all'ingegnere se si può chiarire questo passaggio?

INGEGNERE:

Io penso di averlo messo già per iscritto, sia nella relazione che nella proposta di delibera. Mancando un parere obbligatorio, ai sensi del regolamento regionale 5, non si può trasmettere il puc al consiglio per l'approvazione. E questo è il mio punto di vista. Che possa essere interpretato da qualcun altro in modo diverso, non penso.

Consigliere VERRENGIA:

Ok. E quello dell'ufficio di piano qual è?

INGEGNERE:

L'ufficio di piano non è contrario al mio punto di vista. L'ufficio di piano ritiene che il Puc debba essere trasmesso al consiglio con allegato il parere motivato Vas.

Consigliere VERRENGIA:

Ok.

INGEGNERE:

D'accordo su questo. Dove è che abbiamo delle divergenze, se le vogliamo chiamare così? All'interno dell'ufficio di piano c'è chi ritiene che il parere motivato Vas possa essere espresso anche oggi. Io ritengo che il parere motivato Vas oggi possa essere espresso se riusciamo a ottenere il parere Vi dalla ragione. E questo è il punto che ci divide, se vogliamo dirla tutta.

Consigliere VERRENGIA:

Bravo, benissimo. Ci voleva tanto?

INGEGNERE:

Chi ha ragione non lo so.

Consigliere VERRENGIA:

Parole Sante! Ci voleva tanto? Allora, anche se, e chiudo, volevo rimandare tutti i discorsi... per chiarire, per fare anche da filtro ai prossimi incontri... infatti è una proposta di delibera un po' ambigua, l'ingegnere me lo consentirà, perché prima si dice... va beh, tutto l'exkursus, visto, considerato che la mancanza di tale parere non consente al responsabile del procedimento di potere trasmettere... vista la Legge regionale, visto bla bla bla bla, si propone di deliberare. E che andiamo a deliberare se manca il parere? Cioè io vorrei capire il motivo per il quale... solo questo vorrei capire: il motivo per il quale è stato inserito all'ordine del giorno di questo consiglio comunale l'approvazione del puc. Solo questo vorrei capire. Dopo rimandiamo tutte le discussioni alla prossima puntata, per fare i complimenti all'ex assessore all'urbanistica Russo perché ci ha messo la faccia; per fare i complimenti al sindaco che io l'avrei approvato pure oggi ma non è stato possibile... per quale motivo? Non lo so. Io volevo intervenire dopo, su dei punti, non volevo... va beh, poi intervengo dopo.

Sindaco DE RISI:

L'approvazione del piano comunale, determinazione, veniva da una discussione lunga fatta con l'ingegnere Menditto e il segretario comunale, perché avevamo difficoltà nell'approcciare a questo argomento. Per tutto quello che vi ho detto in premessa. Stasera mi si dice: ma che l'hai fatto a fare, il consiglio (incomprensibile)? Di fatto questo viene fuori. Io penso che questa sera il consiglio comunale, nella determinazione che poi dovrà discutere, è che certamente, certamente, noi non possiamo come consiglieri comunali approvare il piano regolatore comunale perché delle incompetenze non ci consentono di svolgere questo atto fondamentale del nostro operato. Questo fatto deve essere accertato, verificato e quantizzato, così come dice Di Biasio, e richiesti i dovuti, una volta chiarimenti, i dovuti emolumenti a tutela del danno che c'è stato causato. Questa è l'assenza del consiglio comunale di questa sera: la certificazione che noi non siamo stati messi in condizioni di potere approvare il piano regolatore comunale.

Di chi saranno le regole, di chi saranno le colpe e quant'altro, sarà accertato e naturalmente portato all'attenzione del consiglio comunale, anche in una prossima seduta, che penso, così come dice Antonio, possa avvenire prima delle elezioni. Ma approvare un piano regolatore generale durante la campagna elettorale mi sembra veramente un po' pericoloso, fatto anche nei 45 giorni di silenzio che ci deve essere, elettorale, prima delle votazioni. Quindi i tempi sono estremamente ristretti. E ritengo che chi ha sbagliato dovrà pagare. Questa per me è una condizione indispensabile, perché non è tollerabile che io venga accusato di confusione e di non volere approvare il piano regolatore comunale. Questo non è tollerabile. Perché stiamo parlando di uno strumento urbanistico di una importanza fondamentale, indipendentemente dalla schifezza o bontà che questo piano regolatore ha apportato.

Ma questo è un fatto su cui non si può prescindere, altrimenti noi come funzione siamo praticamente un'altra volta... dobbiamo rivedere la nostra funzione. Noi paghiamo dei tecnici, ci affidiamo agli esterni per essere guidati in questa operazione. Non è possibile che arriviamo a queste considerazioni. Non è possibile. Per me, per la mia forma mentis, non è tollerabile una cosa di questo tipo. È questa la certificazione che viene in consiglio comunale questa sera. E qui non c'è nessun voto, nessun atto trasmesso, ma c'è la volontà, certificata, di questo consiglio comunale, che pur volendo approvare il piano regolatore, non viene messo nelle condizioni di poterlo fare. Indipendentemente da chi ha le responsabilità, da chi doveva guidarci in questo. Almeno questa è la mia lettura, la mia chiave di lettura. Ed è normale che chiedevo al consiglio comunale di soggiacere per un attimo a questa discussione.

E aprire tutti i vostri dubbi su tutto l'iter procedurale che si è avuto durante il corso del piano regolatore generale. Ed era questa sera l'occasione giusta, e non sui blog, di dire: ma perché? Che c'è dietro? Perché l'ha fatto? La terra di questo, la terra di quell'altro. Era questa la sede opportuna per discutere su una questione di questo tipo, che ritengo di fondamentale importanza, anche perché ci sono Procura della Repubblica e altri che guardano ancora questo Comune perché è sotto la lente d'ingrandimento. Ecco perché un piano regolatore, dove tutti gli altri Comuni sono stati così attivi nel farlo... io ho detto che noi siamo stati velocissimi perché abbiamo fatto tutto quello che dovevamo fare come maggioranza. E anche come opposizione. Perché siete stati pure voi chiamati dal responsabile redattore del piano. E avete dato il vostro contributo. Non è possibile che noi in cinque anni non riusciamo ad approvare un piano regolatore generale e alla fine la colpa deve ricadere sul sindaco. Questo per me è inaccettabile.

Presidente DI SPIRITO:

Grazie, sindaco. Chi altro vuole intervenire? Dottore Galdieri.

Consigliere GALDIERI:

Buonasera a tutti. Allora, facciamo un po' di chiarezza, perché secondo me va fatta un po' di chiarezza, anche perché io sono uno degli attori, nel senso che ho fatto la carta dell'uso agricolo e delle attività colturali, che è un atto (incomprensibile) per la redazione del Puc, del piano urbanistico comunale. L'ho dovuto fare due volte, perché è un incarico vecchio, datomi dalla buonanima del sindaco Matano, l'ho fatto la prima volta quando era in vigore la Legge 14 dell'82 e la 2 dell'87; poi, successivamente, è subentrata la Legge 16 del 2004 e proprio su richiesta dell'attuale sindaco, dottore De Risi, che all'epoca rivestiva il ruolo di responsabile o membro dell'ufficio di piano, con l'amministrazione Di Biasio, l'ho dovuta adeguare ai sensi della Legge 16. Il problema è questo: il puc, a Carinola, tutte le amministrazioni che si sono succedute, dall'epoca, dall'amministrazione Matano a oggi, non l'hanno mai voluto fare. Diciamo la verità come sta. È stato sempre oggetto di campagna elettorale, la redazione del puc. E sistematicamente non si è mai fatto.

Perché? Per tutte le amministrazioni, probabilmente, i vari consiglieri o i vari assessori o sindaci che si sono succeduti ritengono che sia più semplice fare consensi non facendo il piano regolatore, il piano urbanistico comunale, e quindi rimanendo in sospenso delle aspettative da parte dei cittadini, diciamoci le cose come stanno, piuttosto che fare il piano

urbanistico comunale e quindi accontentare poche richieste rispetto alle tante e quindi farsi tanti nemici. Questa è stata sempre la motivazione, a mio avviso, che ha indotto le varie amministrazioni a non redigere il piano urbanistico comunale. Io, per mia deformazione tecnica, e di Puc ne faccio, vengo da poco dal Comune di Sant'Arpino, perché anche in quel Comune faccio parte dell'ufficio di piano, come redattore della carta a uso agricolo, in altri Comuni in cui ho già redatto... vi posso dire che il piano urbanistico comunale è un atto dinamico, che ogni amministrazione deve avere, e se l'amministrazione successiva vuole apportare delle variazioni, e qui c'è l'ingegnere Menditto che mi può dare conforto su quello che dico, con delle varianti si può tranquillamente fare ogni cosa. Quindi, ripeto, a mio avviso è solo una motivazione che ha indotto le varie amministrazioni a non fare il puc per paura di farsi pochi amici e tanti nemici.

Questo è il problema, a mio avviso. Ora l'errore dove sta? L'errore secondo me sta nel come è stato indicato il punto all'ordine del giorno. Cioè si porta all'approvazione un puc che non può essere approvato. C'è una relazione del Rup, del responsabile unico del procedimento, che parla chiaramente. La normativa è chiara. Non dobbiamo chiedere lumi a nessuno. Un altro problema che io riscontro, caro indaco De Risi: l'ufficio di piano da chi è composto? Con chi l'avete composto? Con membri esterni. L'hai detto stesso tu. Aggravando le spese del Comune di Carinola. È vero o non è vero? Gli altri Comuni sai chi mettono nell'ufficio di piano? Il responsabile dell'ufficio tecnico come coordinatore e gli altri sono i tecnici che hanno avuto l'incarico per redigere i vari atti che riguardano il Puc.

Non vanno a prendere ulteriori tecnici, a meno che non troviamo un luminare della redazione, tipo un professore Pica Ciamarro, un professore Forte, che veramente conoscono forse meglio degli altri le interpretazioni delle Leggi e che quindi evitano queste brutte figure che si vanno a fare. Perché questa io la vedo come una scivolata su una buccia di banana. Siamo arrivati alla fine e questa amministrazione non approverà il puc, perché non ha più i tempi. Se la Regione Campania rispetta i tempi medi che ti sono stati riferiti quando sei andato a consegnare, questa amministrazione non avrà più il tempo di approvare il Puc, cosa che in campagna elettorale veniva tranquillamente sbandierata da tutti quanti. Sei mesi, un anno, e sarà approvato il Puc, questo è il discorso. Trovare un responsabile che senso ha? Chi è il responsabile? È un parere che si può avere, è stato richiesto e bisogna aspettare. Responsabile di che? Il problema è che bisognava a mio avviso svegliarsi un po' prima, guardare un po' prima come stavano le cose (incomprensibile) il dottore Di Nardo, l'ingegnere Menditto, che hanno verificato determinate cose e si sono resi conto che si stava commettendo un errore.

E se non se ne accorgevano che cosa facevamo? L'ennesima brutta figura? Portavamo il puc in consiglio comunale, veniva approvato e poi ci ridevano appresso che non avevamo rispettato le procedure? Cioè questo è quello che... c'è poco da trovare responsabili, qua. L'unico dato certo, al 99%, a meno che non siate così bravi da sollecitare alla Regione, da mettere il parere prima, è che il puc anche questa amministrazione non lo farà. E sarà a mio avviso un fallimento per quanto riguarda le proposte che dava questa amministrazione, questa maggioranza, per quanto riguarda le attività da svolgere nel quinquennio. Questo è l'unico dato certo, a mio avviso.

Sindaco DE RISI:

Io ritengo, per rispondere sulla questione, che le responsabilità ci sono e ci sono tutte. Il parere andava richiesto all'adozione del preliminare e su questo lo recita addirittura la relazione di Menditto. Quindi secondo me un legale poi le troverà, le responsabilità. A me quello che interessa stasera non era tanto l'approvazione del piano regolatore comunale che a mio avviso si può approvare, stasera, come siamo qua, perché gli atti ci stanno. Stanno tutti pubblicati sul sito, le tavole ci stanno tutte quante e ci sono tutti i pareri. E il consiglio comunale è sovrano, vedi Comune di Vairano che l'ha approvato senza Vas. Quindi non dite che non si può approvare. Poi un comune cittadino ha fatto ricorso al Tar e stanno discutendo. Ma non è che non si può approvare. Non è che è peregrino, l'ordine del giorno. Primo problema. Secondo problema: la questione della Vas Vi. Andava richiesta alla Regione, ma in tempi diversi. E quindi le responsabilità ci stanno eccome! E verranno accertate. Ma quello che a me preme non è la questione che questa maggioranza ha sbandierato durante le elezioni che faceva il piano. Questa maggioranza l'ha fatto, il piano regolatore, contrariamente a tutti quanti gli altri. E non è pensabile che non si possa approvare per l'incompetenza. Perché qua c'è bisogno di chiarire una cosa per tutte.

C'è incompetenza. C'è approssimazione. Perché questo è il discorso. E se questo è vero, se questo ce ne convinciamo, è la stessa redazione del piano che è inconcludente e approssimativa. È di questo che dovremmo avere coscienza noi prima di affrontare le problematiche. Perché questo è un fatto gravissimo, almeno per me. Perché io ho dato l'anima per fare il piano regolatore, insieme all'assessore Russo e a tutti quelli che hanno fatto amministrazione. Vederselo non approvato durante questa maggioranza credo che sia uno smacco per noi. E richiedere almeno la chiarezza su come andavano fatte le cose e non sono state fatte è un fatto che noi dobbiamo accertare.

Consigliere GALDIERI:

Scusami, ti voglio sottolineare un passaggio. Hai detto: metto in discussione tutto. A questo punto anche per come è stato redatto questo piano. Giusto? Hai detto questo?

Sindaco DE RISI:

Certo.

Consigliere GALDIERI:

E perché l'hai approvato, in giunta? Tu l'hai approvato, quel piano, scusami! Se è una cosa che non condivido, io non l'approvo. Comprendi?

Sindaco DE RISI:

Ma non è quello il problema. Io posso avere una visione diversa da quel problema. Ma in una maggioranza, quando si approva una cosa, tu puoi avere tutte le idee di questo mondo, ma le devi conformare all'idea di maggioranza. Io posso avere una mia visione...

Consigliere GALDIERI:

Quindi sei stato minoranza nella maggioranza, in quella giunta.

Sindaco DE RISI:

No, io non sono stato né minoranza... io ho il mio modo di ragionare, in politica, che è fatto di questo, è fatto di condivisione, di approvare il migliore progetto possibile che venga condiviso con tutta quanta la maggioranza. Ma quello non è detto che è il tuo progetto. È il progetto che tu riesci a mettere insieme, sentendo tutti quanti quelli che appartengono... questa è la democrazia.

Consigliere GALDIERI:

Scusa, nell'ufficio di piano perché avete inserito altri tecnici per seguire le procedure che non erano quelli già incaricati, spendendo ulteriori soldi?

Sindaco DE RISI:

L'ufficio di piano doveva implementare e aiutare l'ingegnere Menditto, tant'è che nella famosa convenzione firmata dai due tecnici esterni scelti con avviso pubblico ed evidenza pubblica...

Consigliere GALDIERI:

Lasciamo perdere l'avviso. Ma che senso aveva?

Sindaco DE RISI:

Ha la sua importanza. Che senso? Ha il senso di aiutare l'ingegnere Menditto per tutto quello che ti diceva prima...

Consigliere GALDIERI:

Ma tu hai già uno staff di tecnici che devono redigere il Puc....

Sindaco DE RISI:

Dove sta?

Consigliere GALDIERI:

Dove sta?! Hai l'ingegnere, il progettista, che è l'ingegnere Martullo; hai il geologo, l'agronomo, l'ingegnere per la zonizzazione. Gli altri Comuni l'ufficio di piano lo compongono con gli stessi membri che redigono il puc.

Sindaco DE RISI:

Il lavoro fatto dall'ufficio di piano per portare sull'evidenza pubblica...

Consigliere GALDIERI:

Sì, ma hanno già la convenzione, hanno già un importo che devono percepire. Mentre tu gli altri li vai a caricare ancora di più, vai a spendere ancora di più.

Sindaco DE RISI:

Non sono d'accordo, perché l'ufficio di piano ha svolto, secondo me, un egregio lavoro, a supporto... perché tutta la parte organizzativa, la parte burocratica...

Consigliere GALDIERI:

Sì, ma la potevano svolgere tecnici che già avevano un incarico, con risparmio per le casse comunali. Sbaglio, ingegnere? Come fanno gli altri Comuni, scusatemi? Oltretutto tra membri dell'ufficio di piano vedo che ci sono delle incongruenze sui pareri, sulle interpretazioni.

Sindaco DE RISI:

Ma sulla parte burocratica no, non era così. Noi dovevamo dare un supporto burocratico al Rup per portarci all'approvazione del piano regolatore comunale in consiglio comunale. Questo era il lavoro che doveva fare l'ufficio di piano con i membri esterni. E questo è stato egregiamente fatto, fino alla fine. Poi c'è stata questa cattiva interpretazione, che poi verificheremo, su: io penso che l'avviso ti basta, mentre l'altro dice: no, tu mi devi portare tutte quante le carte. Questo è.

Consigliere GIACCA:

Allora, io innanzitutto credo, non per fare la solita sviolinata, che l'ingegnere Menditto sia una persona che praticamente è coerente al di sopra, professionalmente... molto molto molto preparata, quindi se lui ha ritenuto questa sera di venire in consiglio comunale e portare la documentazione, questa proposta di delibera così articolata, è perché riteneva e ha ritenuto che comunque comunque comunque, come giustamente dice il sindaco, il puc in consiglio comunale non può venire e voi non lo potete approvare. Sta di fatto che tu stai dicendo la stessa cosa, caro sindaco. Se tu ci hai portato in consiglio comunale questa sera per dare una giustificazione al fatto che non riesci a approvare il puc o il piano urbanistico comunale, allora devi recitare prima tu il mea culpa e poi dare la colpa a quelli che sono i collaboratori che voi della maggioranza, tu in primis, per la redazione di questo puc.

Nessuno mette in dubbio la volontà che voi avete messo nel fare questo piano regolatore. Ma avete scelto, probabilmente, le persone sbagliate. Oppure avete accettato delle cose che probabilmente non stavano in quel senso. Questa è la morale della favola di questa riunione.

Sindaco DE RISI:

Ma non è vero.

Consigliere GIACCA:

Ma come, non è vero, sindaco?! Tu vuoi giustificare con questo consiglio comunale che non sei riuscito ad approvare il piano regolatore. Allora approvalo!

Sindaco DE RISI:

Tu stasera puoi approvare in consiglio comunale.

Consigliere GIACCA:

E allora approvalo! Fai la proposta di approvazione del piano regolatore e vediamo chi è che lo approva.

Sindaco DE RISI:

Lascia perdere chi lo approva. Io ho detto che si può fare. Tu stai dicendo...

Consigliere GIACCA:

Eh, no! Eh, no! Scusa! Tu stai dicendo che è approvabile? E allora mettiamolo ai voti. E vediamo se è approvabile.

Sindaco DE RISI:

Tu puoi approvare qualunque determinazione, anche con il parere contrario del funzionario, perché sei un consiglio comunale e lo puoi fare. Tu non sai nemmeno... questo è il problema. E tu stasera, determinando quello che ti ho detto io, se determini che puoi approvare il piano regolatore, lo puoi fare! Chi ha detto che non lo puoi fare?

Consigliere GIACCA:

Lo devi dire tu, questo.

Sindaco DE RISI:

A me il Rup può dire: secondo me non è approvabile. Ma io non è che... non è che questo inficia il mio ruolo di consigliere comunale. Noi lo possiamo approvare.

Consigliere GIACCA:

E approvalo!

Sindaco DE RISI:

Ma questo è un altro ragionamento.

Consigliere GIACCA:

Approvalo. Hai la maggioranza per farlo.

Sindaco DE RISI:

Ti sto dicendo che il consiglio comunale, per come è stato convocato, è legittimo e tu lo puoi approvare, indipendentemente dalla volontà di farlo o meno.

Consigliere GIACCA:

E allora approviamolo.

Alle ore 18:38 esce il Consigliere Giacca.

Presenti 11. Assenti 2. (Di Maio, Giacca)

Presidente DI SPIRITO:

Passiamo la parola ad Antonio Russo.

Consigliere RUSSO:

Io penso che sia un grosso errore cercare di determinare la posizione degli altri oltre a determinare la propria posizione. E cercare poi di determinare la posizione degli altri in funzione della propria convenienza. È un'impostazione che secondo me non trova riscontro nella realtà, perché qua tra i consiglieri comunali io penso che ci siano tutte persone all'altezza. Io per esempio non provo mai a fare fesso nessuno. E come fatto caratteriale e perché poi ho avuto riscontro da tutti quanti i consiglieri comunali che sono persone all'altezza, quindi faccio fatica a seguire, molto spesso. Ma comunque chiedevo di intervenire per un'altra cosa. Volevo chiedere delle delucidazioni all'ingegnere Menditto, perché io sono arrivato confuso e alla fine me ne esco da questo consiglio comunale proprio confusissimo. L'ufficio di piano da chi è composto? L'ufficio tecnico quanti dipendenti tiene? Perché se ricordo bene si è implementata la struttura dell'ufficio di piano, quindi chiedo conforto e conferma all'ingegnere Menditto, rispetto a quello che sto cercando di dire... era composto da te, come Rup e coordinatore dell'ufficio stesso, nella qualità di dirigente dell'ufficio tecnico. E poi l'ingegnere Martullo, che era il redattore del Puc. Poi le due figure reperite all'esterno innanzitutto dovevano sostituire i dipendenti che non esistevano, perché la manovalanza, chi è che doveva dattiloscivere la richiesta, chi doveva fare la fotocopia... penso che, se ricordo bene, questa era l'impostazione, perché all'ufficio tecnico c'era il dirigente. Ma altri dipendenti ce ne stavano? Quanti dipendenti ci stavano presso l'ufficio tecnico?

INGEGNERE:

Quando è stato costituito l'ufficio di piano c'era solo Longobardo con me, come collaboratore. Quindi l'ufficio di piano, che era composto da me come responsabile, poi Martullo come redattore del Puc, Veneziano perché responsabile dell'ufficio Vas.... e le due componenti..

Consigliere RUSSO:

Per completare, oltre (incomprensibile) redazione del Puc, quali altre erano le incombenze in capo a te?

INGEGNERE:

Nell'ufficio? Tutte. Non c'era neanche l'ufficio urbanistico, come oggi. Era un unico ufficio tecnico. Però volevo premettere una cosa. L'ha già detta il sindaco, ma secondo me questo va chiarito: non è che l'ufficio di piano non ha fatto niente, in questi due anni. Il lavoro svolto dall'ufficio è stato immane, perché conosciamo le Leggi, i regolamenti, le linee guida, Leggi dello Stato, Leggi in materia ambientale, è veramente ancora oggi un casino uscirsene in mezzo ai meandri della burocrazia.

Il Puc, poi, è un atto di per sé già complicato. Figurarsi portarlo avanti in così poco tempo. Il lavoro svolto dall'ufficio di piano è stato veramente immane. L'ha portato a compimento, è mancato questo passaggio, che l'ufficio di piano... per ufficio di piano io intendo i componenti esterni dell'ufficio di piano e il redattore del Puc... ancora oggi ritengono che è stato fatto in maniera egregia anche quel passaggio lì. Cioè che, come diceva il consigliere Verrengia, la parte dell'ufficio di piano che riteneva che la valutazione di incidenza era ricompresa nella Vas. Il problema oggi è che la Vas neanche è stata espressa perché abbiamo dovuto nominare un nuovo responsabile ufficio Vas per una serie di vicende interne all'amministrazione.

Vero è anche quello che diceva il sindaco, e cioè che questo parere probabilmente poteva essere richiesto all'atto del preliminare, quando avevamo un ufficio Vas che funzionava, e non aspettare l'ultimo momento per poi ricadere in questi errori, perché di errori si tratta, dimenticanze o quello che sia, comunque non consente oggi a me responsabile di mandare il Puc all'approvazione. Questo era solo per chiarire il passaggio delle responsabilità, di chi sono... il responsabile dell'ufficio sono io, quindi a chi darle, le responsabilità? Era solo per chiarire questo passaggio con Antonio Russo, che ci ha seguiti in questi due anni passo passo. Sa bene il lavoro che abbiamo svolto. Purtroppo...

Consigliere RUSSO:

Da quello che ricordo io, presso l'ufficio tecnico non ci stavano dipendenti.

INGEGNERE:

No, non c'era nessuno.

Consigliere RUSSO:

Un'ulteriore cosa che ci terrei a sapere è il periodo in cui hanno lavorato, il lavoro che hanno prodotto e il compenso.

INGEGNERE:

Beh, sono atti pubblici.

Consigliere RUSSO:

Perché io vedo liquidazioni, parcelle, che fanno raddrizzare i capelli in testa. Ma nel caso specifico di cosa parliamo? Quanto è costato? Il periodo che è stato impegnato qual è?

INGEGNERE:

Il compenso dell'ufficio di piano in questo momento non lo so. Potrei verificare, ma non so con precisione quant'è. Un'altra cosa su cui c'è stata un po' di incomprensione è questa: l'ufficio di piano esiste ancora, non è stato sciolto. L'ufficio di piano è sempre in carica, fino all'approvazione del Puc l'ufficio è sempre lo stesso, non è stato modificato, come qualcuno che ha voluto fare passare questa idea che sia stato modificato. L'unico che è stato sostituito è il responsabile dell'ufficio Vas, che era il geometra Veneziano e oggi è il dottore Di Nardo. Per il resto è rimasto in capo a tutti gli stessi che già erano prima. Fino al 31 dicembre.

Consigliere GALDIERI:

E quindi quando è costato?

INGEGNERE:

No, non lo so, al momento non lo so.

Consigliere GALDIERI:

(prosegue l'intervento senza microfono).

Consigliere RUSSO:

Questa è una cosa sulla quale potremmo fare chiarezza. Quanto è costato?

INGEGNERE:

Ma non lo so, al momento! Dovrei tirare fuori gli atti e...

Consigliere RUSSO:

Poi mi piacerebbe capire pure quanto sono costate tante altre cose al Comune di Carinola. E quante ce ne stanno.

Consigliere VERRENGIA:

Io volevo rinviare la discussione anche nel merito del puc, quando il puc verrà approvato in consiglio, altrimenti staremmo qui fino a mezzanotte. Infatti mi sono riproposto di fare solo delle domande tecniche che possono avere il pregio di dare delle delucidazioni per quando arriveremo in consiglio per approvare il Puc. Faccio un'altra richiesta, sempre tecnica: c'è l'ufficio di piano che dice che le osservazioni non possono essere portate in consiglio comunale:

Consigliere RUSSO:

Non penso che dicano questo. Come fanno a dirlo?

Consigliere VERRENGIA:

Le osservazione possono essere (incomprensibile) in consiglio comunale? E l'ufficio di piano che...? Allora, l'ufficio di piano che interpretazione dà...? Chiedo all'ingegnere. Sto chiedendo all'ingegnere Menditto qual è l'interpretazione dell'ufficio di piano in merito alle osservazioni, se possono essere portate in consiglio e discusse in consiglio, o meno. Chi mi risponde? Se mi rispondete... perché non mi rispondete mai. La maggioranza non mi risponde mai. Faccio un fuori pista. Perché mi rispondono tutti senza microfono, fanno i professori senza il microfono. Per quanto riguarda, mi permetterà il sindaco, la toponomastica, vorrei ringraziare il sindaco, l'assessore Marrese e l'assessore D'Angelo in quanto io il 29... anche per

giustificarmi nei confronti dei colleghi di minoranza che mi hanno delegato a comporre la commissione per la toponomastica... la prima riunione il 29 luglio del 2015. Si rimanda sine die, per esigenze di giunta, per problemi di giunta. È vero? Non sono stato più riconvocato, non mi viene data nessuna spiegazione in merito. Io protocollo questa richiesta di chiarimenti il 29 ottobre del 2015, indirizzandola al sindaco, ai componenti della commissione, ai due assessori, al segretario Imparato Lorenzo.

E chiedo le motivazioni per le quali si sono interrotti i lavori della commissione. Lunedì, credo, scorso incontro Lorenzo Imparato per strada e mi dice: guarda, è stata convocata per domani la riunione per la commissione toponomastica. Io dico: guarda, ho un impegno di lavoro domani. Non posso venire. E ho saputo che vi siete riuniti e avete detto: Verrengia non ci sta. Che fa?! Io vi ho giustificato... a parte che non ho avuto nessun riscontro e chiedo al segretario se quando un consigliere protocolla una richiesta di chiarimenti... ma a parte la politica, io credo che sia proprio una questione di educazione, di correttezza: ci sta quel fesso di Verrengia, è andato a lavorare, non è potuto venire... io ho scritto il 29 ottobre. È stata convocata a dicembre...

Alle ore 18:50 entra in sala il consigliere Giacca.

Presenti 12. Assenti 1 (Di Maio).

Segretario:

(intervento lontano dal microfono).

Consigliere VERRENGIA:

Questa è stata protocollata il 29 ottobre. All'assessore Marrese non è stata consegnata questa... lo incontro quotidianamente almeno tre o quattro volte e non mi viene detto. Mi viene detto la sera prima, il lunedì. Se volete la giustificazione di lavoro io la posso addurre. Se possiamo aprire un'altra volta il verbale, volevo fare una richiesta, io. Oppure dice: ci sta l'opposizione, sei un fesso, non partecipi, abbiamo già deciso. Però almeno la correttezza, l'educazione di rispondere a una nota, altrimenti perdo tempo.

Consigliere D'ANGELO:

Posso risponderti?

Consigliere VERRENGIA:

Sì.

Consigliere D'ANGELO:

Io penso di essere una persona abbastanza educata. Quindi su questo... la prima cosa. La seconda cosa: quella di cui parli a me non è stata consegnata, altrimenti ti avrei risposto sicuramente. È un problema di protocollo.

Consigliere VERRENGIA:

Allora chiedo scusa. Possiamo riaprire il verbale? Vorrei fare anche io delle proposte in merito alla scelta della intitolazione delle strade. Visto e considerato che vi ho aspettato per tre mesi...

Consigliere D'ANGELO:

Ti sto rispondendo. Tu hai fatto tutto l'exkursus da luglio. Agosto, sempre in buona fede, ti ho chiesto più volte se ci volevamo vedere, e questo non lo puoi negare, tu hai detto che avevi impegni e quindi non ti ho fatto fare la comunicazione scritta.

Consigliere VERRENGIA:

È stato fissato un incontro per il 5 agosto, che è stato segnato nel verbale del 29 luglio. La riunione veniva rinviata sine die per esigenze di giunta. Dopo questo rinvio io non ho più avuto conoscenza, non sono stato più interpellato. Ma con questo io credo, nella tua buona fede, dicendo: non ho ricevuto la missiva... ok.

Consigliere D'ANGELO:

Non l'ho ricevuta. Come minimo ti avrei risposto.

Consigliere VERRENGIA:

Il sindaco non l'ha ricevuta. Non l'ha ricevuta nessuna. Chiedo scusa. Sia a te che a Marrese. Possiamo riaprire il verbale con le proposte...?

Consigliere D'ANGELO:

La convocazione della giunta, della riunione che abbiamo fatto martedì... avevo chiesto a

Lorenzo Imparato, visto che c'era il sabato e la domenica, e noi ci eravamo sentiti venerdì, di farla per vie brevi. Quindi ti ha visto venerdì, non lunedì.

Consigliere VERRENGIA:

No, io l'ho visto lunedì sera.

Consigliere D'ANGELO:

No, ti ha visto venerdì sera. A te e a Antimo Marrese. Perché a me ha telefonato sabato mattina, io stavo al lavoro, ho la telefonata. Nella quale mi diceva: guarda che... allora io ho detto: vediamoci lo stesso, martedì. Poi vediamo. Eventualmente... io volevo convocarla per il giovedì, sarebbe stato il 24, ma mi pareva un po' troppo... era la Vigilia di Natale.

Presidente DI SPIRITO:

Dottore Verrengia, però rispettiamo il punto all'ordine del giorno.

Consigliere VERRENGIA:

Va bene. Si può riaprire il verbale con le mie proposte? Poi le bocciate. Io vorrei metterle solamente a verbale.

Consigliere D'ANGELO:

Noi possiamo riaprirlo, ma in tempi brevi, perché dobbiamo portarla in giunta.

Presidente DI SPIRITO:

Ma non è questo il punto all'ordine del giorno. Come facciamo a metterlo a verbale? Rispettiamo il punto all'ordine del giorno.

Consigliere D'ANGELO:

Ne ripariamo in separata sede, ma tutto si può fare. Non ti preoccupare.

Consigliere VERRENGIA:

Va bene. Ritornando alle osservazioni, la risposta dell'ingegnere qual è?

INGEGNERE:

L'interpretazione dell'ufficio di piano mi chiedevi, giusto?

Consigliere VERRENGIA:

Per le osservazioni, per quanto concerne le osservazioni.

INGEGNERE:

Le osservazioni, da come recita il regolamento regionale, devono essere portate tutte all'attenzione del consiglio comunale, che le deve discutere, tutte, comprese anche quelle di enti sovracomunali, per cui dicendo questo significa che il consiglio comunale deve discutere tutte le osservazioni presentate. Per quanto riguarda l'ufficio di piano abbiamo avuto nel passato qualche discordanza di vedute su questo, perché l'ufficio ritiene che passato in giunta, la giunta ha concluso con il recepimento delle osservazioni presentate.

Consigliere VERRENGIA:

Quindi non è come dite voi?

Intervento:

Che cosa?

Consigliere VERRENGIA:

Se ascoltate e poi parlato al microfono, mi date spiegazioni. Mi è stato detto dall'assessore Marrese e dall'ex assessore all'urbanistica Russo che l'ufficio di piano non ha mai detto che le osservazioni non vanno portate in consiglio comunale. Io sto sentendo un'altra cosa.

Intervento:

(intervento senza microfono).

Consigliere VERRENGIA:

A questo punto è comprensibile la scelta dell'ingegnere Menditto di volersene andare, a questo punto. Altrimenti lo fate impazzire. Io non mi sento di dirti: rimani a Carinola. Io dico: guarda, hai fatto una ottima scelta, quella di andartene da Carinola. Sento tre interpretazioni

totalmente diverse. Poi c'è la certificazione del progettista del Puc che dice: si attesta, previa accertamento, la personale interpretazione della normativa vigente e dei piani sovraordinati di settore. Questa è un'altra interpretazione ancora. Si approva un Puc con le interpretazioni, con quattro o cinque interpretazioni?

INGEGNERE:

Va beh, alla fine quello che andrà in consiglio è il parere del responsabile, non quello di chi...

Consigliere VERRENGIA:

Quindi, un punto fermo: verranno ridiscusse, contrariamente a quello che dice l'ufficio di piano, le osservazioni in consiglio comunale per l'approvazione?

INGEGNERE:

Io ritengo di sì, ma lo devi chiedere a tutti i tuoi colleghi consiglieri.

Consigliere VERRENGIA:

A chi lo posso chiedere? Ma una voce univoca, però.

Sindaco DE RISI:

L'interpretazione del regolamento regionale non presta, almeno nella lettura che ho dato io... non si presta a letture diverse. Tutte le osservazioni vanno discusse, una a una, in consiglio comunale. Basta vedere su internet, approvazione Puc di altri consigli comunali. Vedete i lavori. C'è scritto: Gigino Verrengia, scritto, osservazioni... il consiglio comunale approva o respinge.

Consigliere VERRENGIA:

Ok.

Consigliere GALDIERI:

Ingegnere, dato che ci hai dato chiarimenti sulle osservazioni che secondo te vanno portate in consiglio comunale, quando vanno portate in consiglio comunale?

INGEGNERE:

All'atto dell'approvazione.

Consigliere GALDIERI:

All'atto dell'approvazione? E se noi approviamo delle osservazioni che non sono state accettate, sono state respinte, che vanno a modificare il piano, il piano che fa? Viene approvato o ritorna in Provincia per il parere di congruità? Perché noi andiamo a modificare il piano. Ci sono osservazioni che stravolgono, se passano in consiglio. A questo punto dobbiamo chiarirci un po' le idee perché è vero, sì, che il regolamento prevede che le osservazioni vanno discusse in consiglio, ma voi in consiglio ce le dovevate portate prima di portarlo all'attenzione per il parere. Altrimenti noi modifichiamo il piano. È qui che bisogna...

INGEGNERE:

No, consigliere, non è così. Sei un tecnico, quindi ti rispondo da tecnico. Le osservazioni che sono già passate in giunta sono passate, c'è stato il recepimento e sono state inviate in Provincia. La Provincia si è espressa su quel piano. La Provincia ha finito. Ha espresso il parere di coerenza. Ha finito il suo compito. Oggi, come accadeva prima con la Regione, l'ultimo a esprimersi... prima era la Regione, sul prg, e ti faceva quello che voleva, tagliava, rivedeva, e tu non potevi fare nulla. Oggi queste competenze, per delega, sono passate al consiglio comunale. Quindi il consiglio, essendo sovrano, non deve fare più nulla. Se stravolgi nel senso che vai in discordanza con il PTCP... ma l'unico passaggio sarebbe quello degli alloggi famosi, per il quale il PTCP ha assegnato (incomprensibile) alloggi, devi stare solo attento con questo recepimento delle osservazioni...

Consigliere GALDIERI:

Ma la maggior parte delle osservazioni riguardano proprio questo aspetto, perché se noi andiamo per esempio a eliminare dei vincoli, come teniamo a Casale, chiaramente il piano va ridefinito, perché degli alloggi che là non potevano venirci in quanto c'era il vincolo noi dopo li potremmo andare a mettere, quindi andiamo a iscrivere un altro piano.

INGEGNERE:

Ma il consiglio su questo deve stare attento. Perché se tu...

Consigliere GALDIERI:

Tu mi stai rispondendo da tecnico perché sono un tecnico. Ma non siamo tutti tecnici. Quindi tranquillamente, nel momento in cui qualità di consigliere, non di tecnico, esprimo un mio parere, esprimo un parere politico, e quindi può andare al di là della normativa tecnica. Hai capito qual è il problema? Quindi è sovrano, ma nel rispetto del regolamento. E quindi mi sembra una cosa un po'...

INGEGNERE:

L'ultimo passaggio del regolamento generale, penso che l'hai letto anche tu, dopo avere passato all'approvazione... dopo essere passato per l'approvazione del consiglio comunale, eventualmente, cita il regolamento, ripassa per la giunta. Perché ripassa per la giunta? Se tu approvi delle osservazioni che vanno a stravolgere quello che era l'assetto del piano, ripassa per la giunta e ricominci l'iter. Ma questo è normale. Questo è chiaro.

Consigliere GALDIERI:

Bravo. Ma io quello volevo che tu mi dicessi, perché è così. Se noi stravolgiamo il piano ritorniamo da capo, ma non lo approviamo.

INGEGNERE:

Ma per questo bisogna stare attenti nella fase preconsiliare.

Consigliere GALDIERI:

Quindi diciamo che l'ingegnere Bertolino, nelle dichiarazioni fatte su Carinola.net, non è che ha dato una interpretazione sbagliata sulle osservazioni.

Sindaco DE RISI:

Assolutamente sbagliata! Assolutamente sbagliata!

Consigliere GALDIERI:

Attenzione! C'è un passaggio che io condivido.

Sindaco DE RISI:

Non conforme al regolamento regionale.

Consigliere GALDIERI:

Attenzione, Gigi, scusami un attimo. Quello che abbiamo detto adesso io e l'ingegnere Menditto, se noi facciamo passare delle osservazioni che vanno a stravolgere il piano, vanno a cambiare il numero di vani e tutto quanto, andiamo a togliere dei vincoli e quindi andiamo a ridisegnare delle aree dal punto di vista dello sviluppo urbanistico, è normale che quello poi deve ritornare... ecco, ritorna in giunta e poi ritorna di nuovo per il parere. Hai capito? Ricominci da capo? Ha fatto un'osservazione giusta, questo ti voglio dire. Che io condivido.

Sindaco DE RISI:

Assolutamente no! Assolutamente no! Perché il consiglio comunale è sovrano. Non la giunta. Il consiglio comunale deve potere valutare le osservazioni dei singoli una a una, e se ritiene che deve variare il piano regolatore lo rimanda in giunta per la riapertura dei termini un'altra volta. Ma questo...

Consigliere GALDIERI:

E quello ha detto.

Sindaco DE RISI:

No.

Consigliere GALDIERI:

Come no?!

Sindaco DE RISI:

Tu non devi estrapolare...

Consigliere GALDIERI:

No, io mi riferisco solo a quel passaggio, attenzione.

INGEGNERE:

Ma non puoi non mandare...

Sindaco DE RISI:

Ma se lo leggi nel contesto non è così.

INGEGNERE:

Non puoi non mandare in consiglio le osservazioni.

Consigliere GALDIERI:

Certo, quello è previsto dalla procedura.

INGEGNERE:

Perché altrimenti tu potresti dire: non te le mando, in consiglio, tanto va bene così, ho approvato il piano.

Consigliere GALDIERI:

(si allontana dal microfono, sovrapposizione di voci).

Presidente DI SPIRITO:

C'è un altro consigliere comunale che mi ha prenotato un intervento. Un po' di silenzio, per favore! Ci ha ripensato? Va bene. Sindaco, non c'è nessun'altra...

Sindaco DE RISI:

Allora, le conclusioni le abbiamo dette. Nel ritenere di avere approntato e portato alla vostra attenzione gli atti per l'approvazione del piano regolatore comunale, con il parere naturalmente negativo del responsabile del procedimento, che l'ingegnere Menditto, il consiglio comunale praticamente ritiene di soprassedere all'approvazione del piano regolatore comunale in attesa dei chiarimenti in merito alla questione che ha portato alla cattiva interpretazione della norma.

Nel ritenere, comunque, di indagare, così come da me espresso, sulla questione di un eventuale danno arrecato alla comunità, diamo mandato alla giunta di tutelarsi, di incaricare un legale per la tutela legale avverso questo atto che ha causato, a parere del consiglio comunale, eventualmente dei danni al Comune. Questo penso che sia la determinazione conclusiva, almeno dalla mia interpretazione degli atti, di quello che è stato detto. E quindi credo che siccome non si debba votare possa essere semplicemente presa in considerazione

questa determinazione finale. Così come da me brevemente sintetizzato. Tanto, che voi mi date assenso alla tutela legale o non assenso, io comunque lo nomino lo stesso.

Consigliere GALDIERI:

Ma non ci tocca nemmeno, questo.

Presidente DI SPIRITO:

Il consiglio comunale è chiuso. (Sovrapposizione di voci). Un attimo di silenzio, per favore! Gentilmente! Un attimo di silenzio, per favore! Consigliere Marrese! Marrese!

Segretario:

Scusate, intervengo io, sono il segretario. Io sono nell'impossibilità di chiudere i lavori del consiglio. O riprendete posto... perché bisogna capire se rispetto alla proposta di deliberazione il consiglio si deve esprimere con un voto o semplicemente con il verbale. Siccome il sindaco ha fatto una proposta, voglio dire, relativa a una serie di attività da fare successivamente, bisogna capire se il consiglio... siccome una proposta è stata messa agli atti, si vota il rinvio dell'argomento con i motivi per cui si vota il rinvio dell'approvazione, e poi anche le altre cose che aveva detto il sindaco. Se invece questo non è oggetto di deliberato, ci limitiamo praticamente al verbale. Allora, io agli atti ho una proposta. La proposta è quella che è agli atti. D'accordo? Ora dovete decidere che cosa votare.

Consigliere VERRENGIA:

C'è una proposta scritta, però. Quella del sindaco è quella di chiusura di consiglio. C'è una proposta di delibera da parte dell'ingegnere Menditto. È una contraddizione in termini, però comunque è una proposta. Che se ne fa di quella proposta lì?

Sindaco DE RISI:

Siccome ritengo che dalla proposta dell'ingegnere Menditto è stata posta all'attenzione del consiglio comunale la approvazione del piano regolatore comunale, rinviata per la relazione dell'ingegnere Menditto, che recita in mancanza di parere Vas... siccome ritengo, dalla discussione, che bisogna accertare le motivazioni del mancato rilascio del parere, che ci ha messo in condizioni di non potere votare, e anche tutelare l'ente per un eventuale danno a noi arrecato, io ritenevo di chiudere con la votazione nell'approvare il rinvio della stessa a data da

stabilire e dare mandato alla giunta di adempiere a tutti gli atti necessari. Ho concluso dicendo: pure se non mi date mandato io comunque lo faccio lo stesso, perché è un atto di gestione della giunta e non del consiglio comunale.

Presidente DI SPIRITO:

Votiamo per il rinvio di questo...

Segretario:

Riepilogo perché è giusto che tutti capiscano quello che votano. In sintesi, siccome non viene votato quello che era agli atti, evidentemente, ma viene votato qualcosa di diverso, così vediamo se ho capito bene io il pensiero del sindaco... praticamente il dispositivo di questa delibera corrisponde al rinvio dell'approvazione del Puc, per le motivazioni che sono espresse nella stessa proposta, vale a dire la mancanza di un parere obbligatorio. Voi sapete che quando il parere è obbligatorio diventa un vizio dell'atto, per cui voi lo approvate, ma al primo ricorso viene annullato. Quindi praticamente c'è questo vizio.

Quindi questo è il motivo per cui il consiglio non delibera, perché già nella proposta viene evidenziato il vizio. Penso che siate d'accordo. Poi nello stesso tempo, praticamente, il sindaco aggiungeva, se ho capito bene, di inserire sempre nel dispositivo l'accertamento, poi nelle sedi competenti opportune, di eventuali responsabilità, evidentemente di persone che hanno seguito questo tipo di procedimento, rispetto al ritardo e quindi a eventuali danni che alla comunità possono essere stati arrecati a causa della mancata approvazione del piano e quindi per questo ritardo che si è verificato. Questo in sintesi, più o meno? Non lo so, parola più, parola meno.

Questa è la proposta, diciamo. Perché poi alla fine... (si allontana dal microfono). Sono punto 1 e punto 2. Questa è la proposta del sindaco. Se poi ci sono altre proposte, votiamo le altre proposte. Votate, cioè, perché io non voto. La proposta del sindaco è quella riassunta adesso. Sindaco, è così? Allora, poi magari se ci sono altre proposte, voglio dire, è chiaro che (si allontana dal microfono).

Consigliere VERRENGIA:

Quindi per l'individuazione del capro espiatorio.

Votazione punto 1: Favorevoli all'unanimità

Votazione punto 2: Favorevoli 6. Contrari 5.

Presidente DI SPIRITO:

Il consiglio comunale è chiuso alle ore 19 e 15, segretario.

Alle ore 19:15 si chiude il Consiglio Comunale.

Del che si è redatto il presente verbale

IL Vice PRESIDENTE

(Dott. Luigi S.A. De Risi)

IL SEGRETARIO COMUNALE

(Dott. Antonio Licciardi)

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, iscritta al n. 70 del registro delle pubblicazioni, viene affissa all'albo pretorio in data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'articolo 124 del d.lgs. 18.08.2000, n.267.

Li 01-02-2016

Il Messaggio Comunale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione

-è stata pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal _____.

-è divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 134 comma 3 del d.lgs. 18.08.2000, n.267.

Il Segretario Comunale
(Dott. Antonio Licciardi)